

Un percorso tra le peripezie che ogni
impresa deve affrontare quando incontra
la Pubblica Amministrazione!
Gioca ora!

Un progetto di

Pietro Carra, Stefania D'Eri, Serena De Mola,
Alessandro Durighello, Elena Peretti

FRAS

Imprese, Pubblica Amministrazione e digitalizzazione rappresentano i protagonisti, gli ostacoli e i vantaggi di questo gioco. Ma... come funziona?

V
i
a!

1 **Al lavoro!**
Tira i dadi e vai a pagina 82.

34 **Uno sguardo sulla tassazione**
Vai a pagina 98.

38 **In cerca di aiuto?**
Salta a pagina 100.

30 **Aiuta la tua impresa: ecco il commercialista!**
Vai a pagina 96, poi tira di nuovo i dadi.

F
i
n!

53 **E adesso?**
Rimani fermo per tre turni a pagina 107.

28 **Ti aiuta ComUnica**
Vai a pagina 95, poi avanti di due caselle.

26 **Quando il gioco
si fa duro...**
*Tira entrambi i dadi e vai
a pagina 94.*

5 **Publico e privato**
Vai a pagina 84.

9 **Chi sono gli imprenditori?**
Salta un turno e passa a pagina 86.

42 **Imprese, al lavoro!**
Vai a pagina 102, poi continua per due caselle.

50 **C'è qualche problema?**
Salta a pagina 104.

46 **...e a nero**
Rimani fermo un turno a pagina 103.

22 **Dove iniziare? Le tipologie e i doveri**
Tira ancora i dadi a pagina 92.

12 **Il lavoro connesso**
Rimani fermo per tre turni a pagina 88.

16 **Aprire, che impresa**
Vai a pagina 90 e tira un solo dado.

1 Posa qui la tua pedina: questa è la prima casella del nostro gioco da tavolo. Questo percorso accompagnerà ogni tavola di approfondimento nelle pagine a seguire. Qui troverai una sintesi dei dati che vedrai intorno al percorso. Leggi le caselle una per volta, da sinistra a destra della pagina e approfondisci con i grafici intorno al percorso.

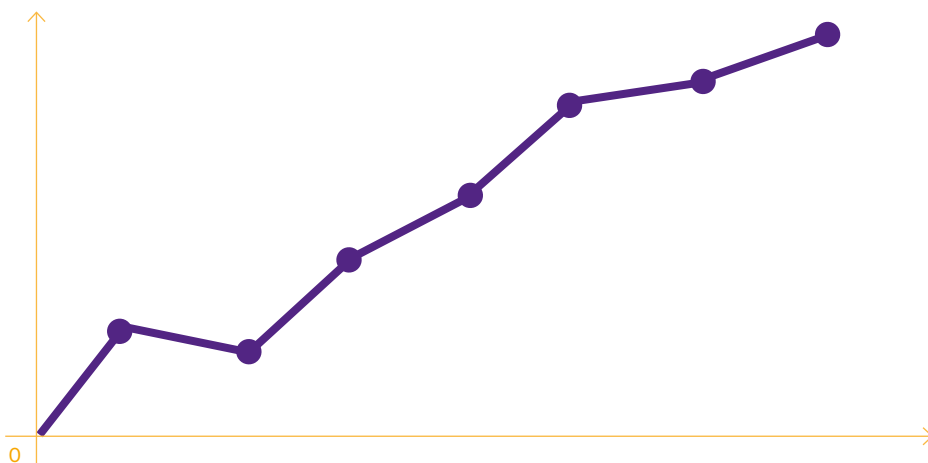
2 Ogni casella è numerata, alcune hanno un numero più evidente: per leggere gli approfondimenti di pari passo con le caselle, trova il numero relativo nella pagina, sarà dello stesso colore della casella a cui si riferisce.



Via!

2 QUESTO È IL TITOLO DI UN GRAFICO [FONTE]

Spesso troverai anche qualche riga scritta in questo modo, che descrive meglio il grafico e aggiunge informazioni importanti.



Al lavoro!

Il viaggio di un'impresa tra gli ostacoli burocratici può essere tortuoso. Questo percorso si propone di analizzarlo in prima persona, nei panni di una impresa, attraverso approfondimenti e grafici che aiutino a comprendere la complessità dei fattori che ruotano attorno al tema della burocrazia e nello specifico della sua dimensione online.

Un po' come la prima volta che ci si cimenta in un gioco nuovo, le regole sembrano inizialmente numerose e confuse, ma pian piano prendono una forma riconoscibile e permettono di vedere una strategia che si districa tra esse. Si è scelta quindi la metafora del gioco, che permette di visualizzare gli ostacoli, i blocchi, e gli avanzamenti che l'impresa deve affrontare in questo percorso.

LE IMPRESE

Il panorama delle imprese è variegato: sono grandi, piccole, si occupano di marmi, di consulenze informatiche e molto più! Per questo, ogni tipo di rappresentazione stereotipata non mostrerebbe mai un universo così eterogeneo. Questo percorso si concentrerà su ciò che accomuna ogni impresa, ossia l'iter burocratico che la impegna dall'avvio dell'attività fino al pagamento dei tributi, passando per la ricezione di fondi.

LA PA

Il secondo attore in questo processo è la burocrazia, nelle veci della Pubblica Amministrazione che mette a disposizione una serie di strumenti digitali e non. In alcuni casi questi strumenti sono difficili da usare perché si sovrappongono nel perseguire un unico fine, come quello di aprire una pratica di avvio impresa, o per il pagamento delle tasse. Inoltre si vedrà che spesso questi strumenti sono utilizzati da intermediari ormai esperti.

LE ICT

Terzo e ultimo fattore di questo percorso sono le tecnologie di informazione e comunicazione (ICT), strumento indispensabile per la semplificazione dei processi burocratici. Qui si vedrà in che modo questo avviene e quali passi in avanti sono invece ancora da fare.



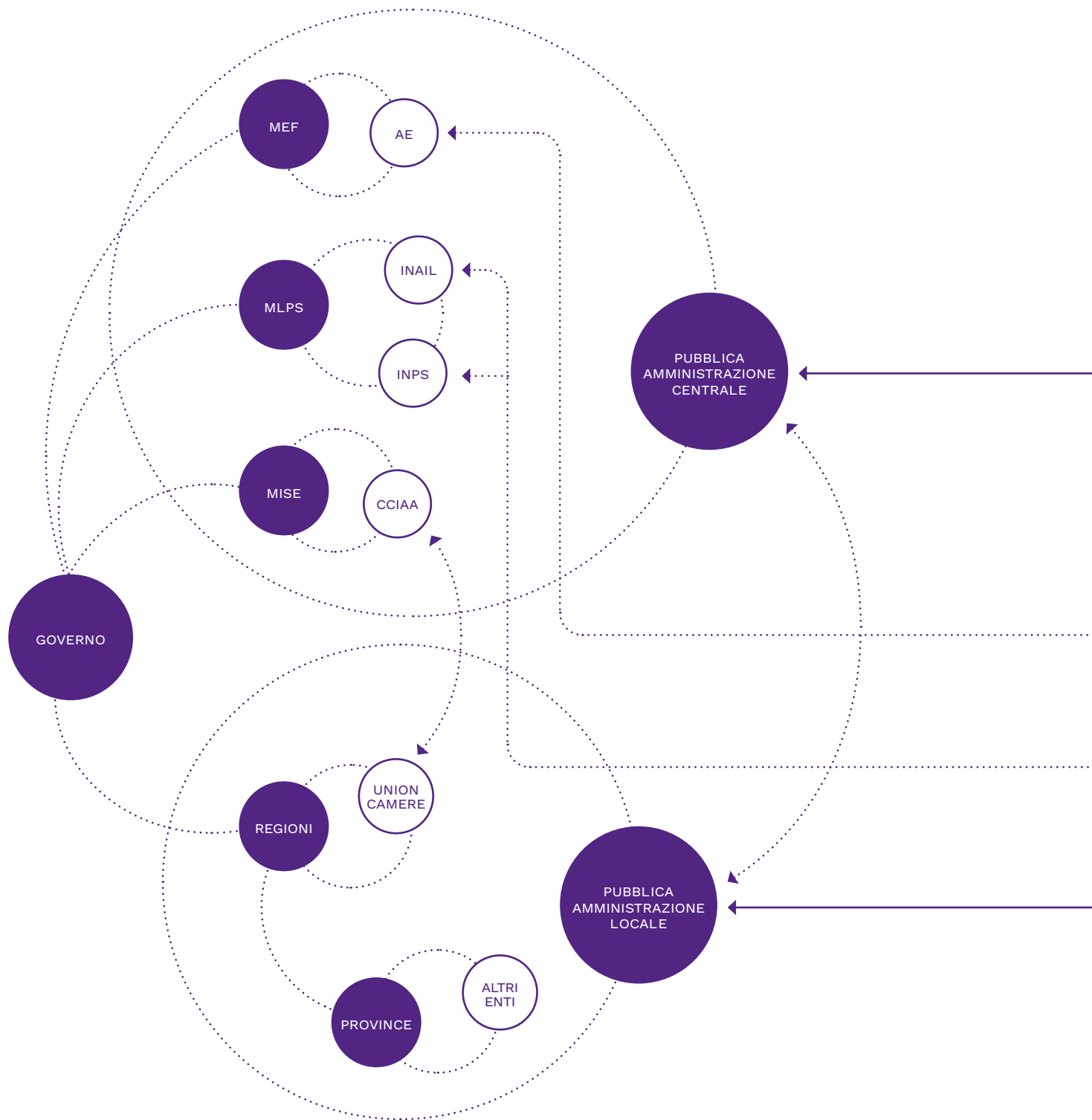
3 Di tanto in tanto, troverai alcuni dati importanti in caselle come questa, li riconoscerai subito! Inoltre, le pagine con lo sfondo viola approfondiscono il contesto attraverso alcune tematiche dibattute.

4 Alcune caselle contengono dati confrontabili con altre caselle. Troverai i numeri di queste ultime sottolineati, *salta avanti e indietro per confrontare!* La ricerca svolta sull'interazione tra imprese e Pubblica Amministrazione è stata condotta tramite la consultazione di report statistici e contemporaneamente guidata dai racconti degli attori veri e propri: titolari di imprese avviate, giovani imprenditori e commercialisti. *Non ti resta che giocare!*

Nel seguente diagramma sono posti gli attori pubblici che principalmente si interfacciano con le imprese. La PA è stata suddivisa in Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) e Pubblica Amministrazione Locale (PAL), con i rispettivi enti statali che ne fanno parte.

LEGENDA

- Attore pubblico
- Attore minore
- ◎ Touchpoint
- Azione



5 Tira due volte i dadi: questo è il primo passo nel mondo delle imprese. Nelle prossime caselle troverai un'introduzione alla relazione tra impresa e PA.

6 La Pubblica Amministrazione (PA) è parte del governo italiano, che la organizza attraverso i ministeri. Le amministrazioni sono articolate a livello centrale (PAC) e locale (PAL), e garantiscono le funzioni e i servizi statali collegandosi anche ai vari enti pubblici. Il diagramma dialoga con quello presente nella casella 8.

Pubblico e privato

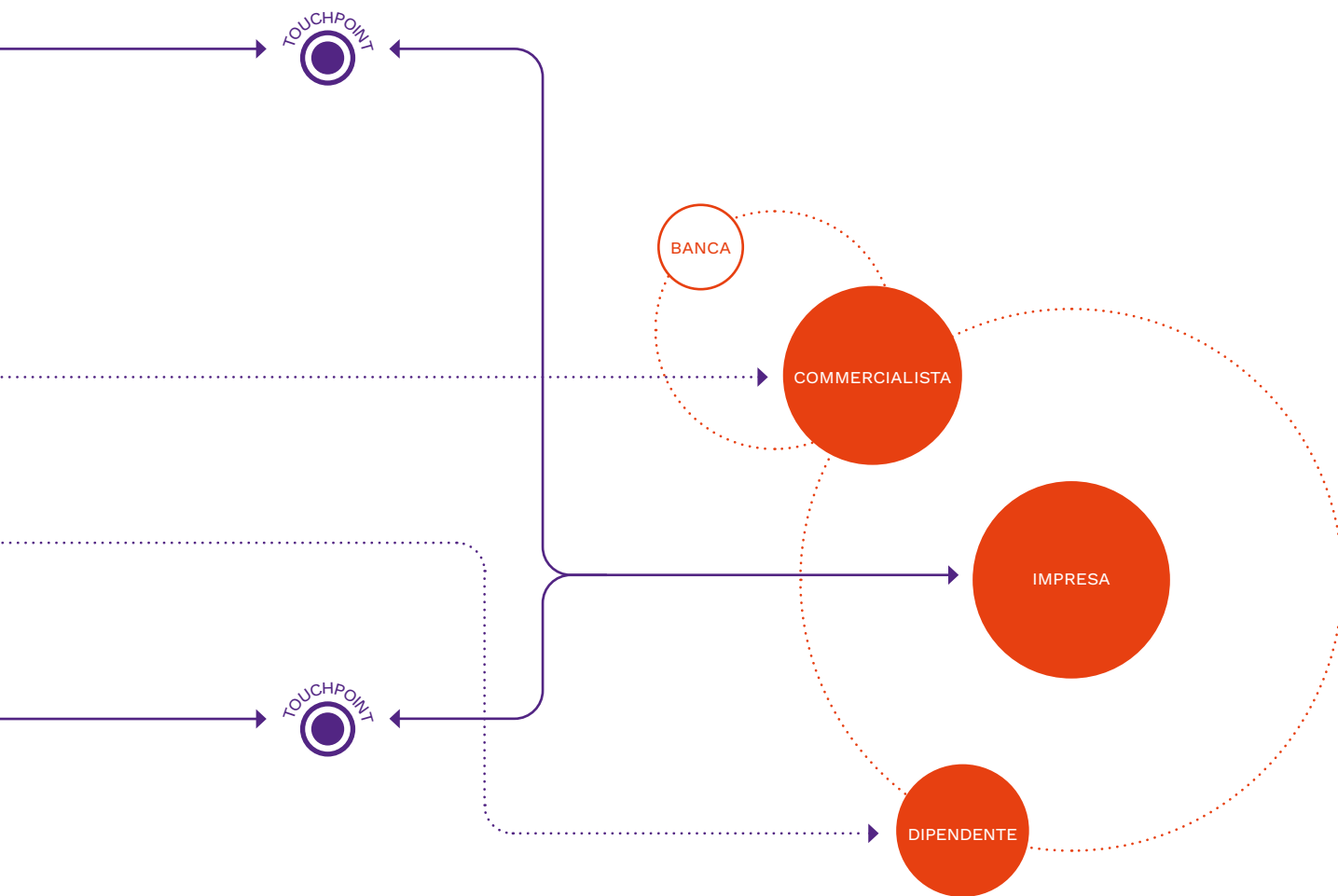
Le relazioni tra la sfera pubblica e privata non sono sempre immediate. La macchina della Pubblica Amministrazione è complessa, e si interfaccia con le imprese attraverso dei touchpoint, ovvero sportelli fisici e online. Qui puoi osservare una panoramica generale di queste relazioni, mentre nelle prossime pagine le approfondiremo in maniera specifica.

8 ATTORI PRIVATI IN GIOCO

In questo diagramma si presentano gli attori privati dell'universo imprenditoriale e le loro principali connessioni con la PA.

LEGENDA

- Attore privato
- Attore minore
- ◎ Touchpoint
- Azione



7 Per approfondire la relazione tra impresa e commercialista guarda la [casella 32](#). Se vuoi invece concentrarti sui finanziamenti, puoi vedere la [casella 40](#).

8 L'universo imprenditoriale comprende diversi attori che interagiscono tra loro e con la stessa PA: quali sono? Il diagramma dialoga con quello presente nella [casella 6](#).

Chi sono gli imprenditori?

Approfondiamo insieme dove sono le imprese in Italia e come sono composte.

9 Risulta che la maggior parte delle imprese italiane sono microaziende (da 1 a 10 impiegati) e che il settore con più imprese è quello terziario. Al secondo posto ci sono le Piccole e Medie Imprese (PMI).

2,4 mln

di imprese

1 mln

di imprese

1,4 mln

di imprese

4,8 milioni

di imprese nel 2019

Microimprese

PMI



94,8%

5,11%

terziario

secondario primario



73%

18%

9%

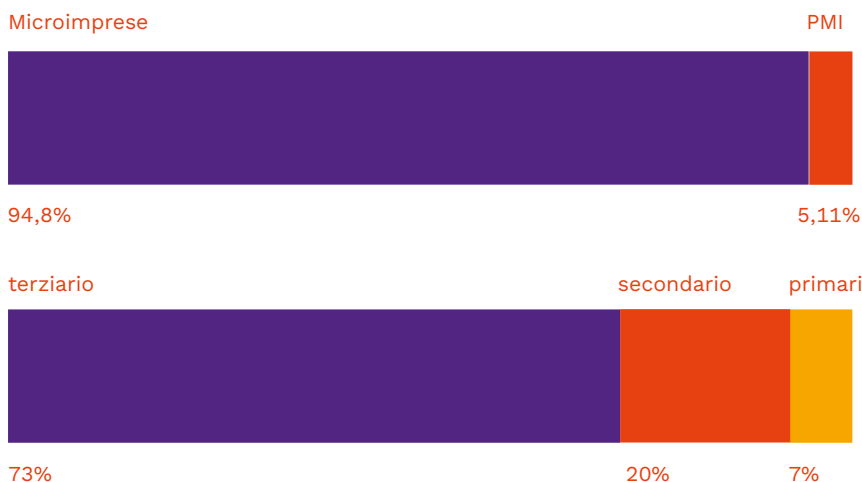
9 DEMOGRAFIA D'IMPRESA, ITALIA, 2019 [ISTAT, 2021A]

Il settore primario è composto da aziende agricole, agrituristiche e imprese che si occupano di estrazione mineraria. Le grandi aziende non sono inserite nei grafici perché la percentuale è irrilevante rispetto al totale.

10 In Italia le grandi imprese sono 4.179, ossia solo il 0,10% del totale. Il settore più presente è sempre il terziario, ovvero quello dei servizi. Nel settore primario, più fiorente nel Mezzogiorno, sono incluse aziende agricole e di estrazione mineraria e di carbone. Il grande distacco tra microimprese e il resto delle aziende è costante per tutte le aree geografiche, per questo motivo nelle prossime caselle il campo si restringerà sulle microimprese e le PMI.

11 Per conoscere il livello di digitalizzazione delle imprese italiane guarda la [casella 12](#).

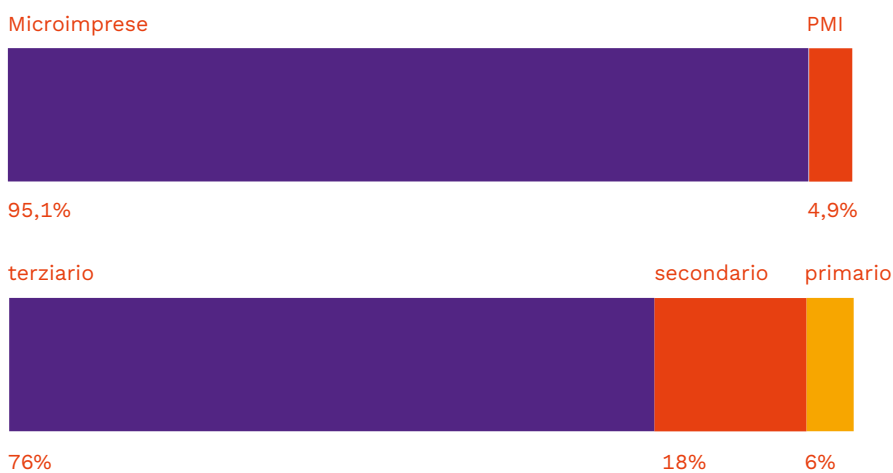
NORD



10 DEMOGRAFIA D'IMPRESA, MACRO-AREEE, 2019 [ISTAT, 2021A]

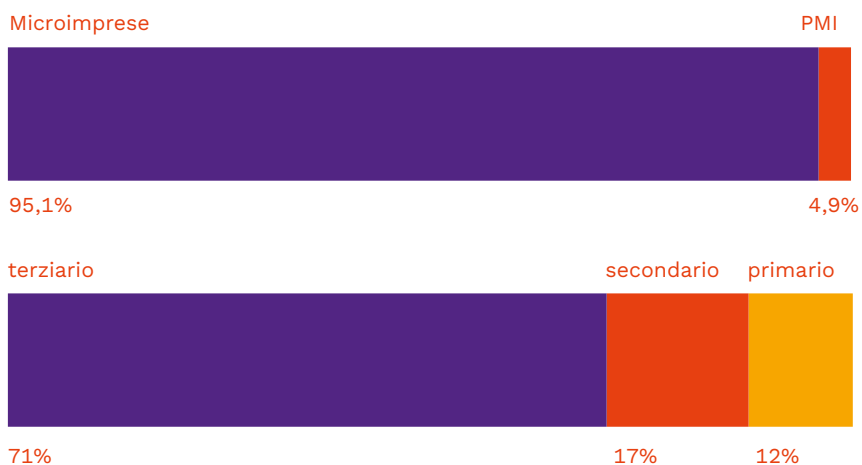
Nel Nord le grandi imprese sono 2.877, ossia il 0,13% del totale. Il rapporto tra microimprese e il resto dell'imprenditoria qui è leggermente inferiore rispetto al Centro e al Mezzogiorno, sintomo del fatto che in questa parte d'Italia l'imprenditoria riesce ad attecchire espandendosi.

CENTRO



Nel Centro le grandi imprese sono 791, ossia il 0,08% del totale. La superficie del centro Italia è nettamente inferiore a quella delle altre macroaree ma anche in questo caso si confermano i dati che vedono il settore terziario coprire più di due terzi del totale.

SUD E ISOLE



Nel Mezzogiorno le grandi imprese sono 511, ossia il 0,04% del totale. Nel Mezzogiorno come previsto è florido il settore primario, che si distacca di soli 5 punti percentuali dal secondario: si tratta di 175.875 imprese in questo settore.

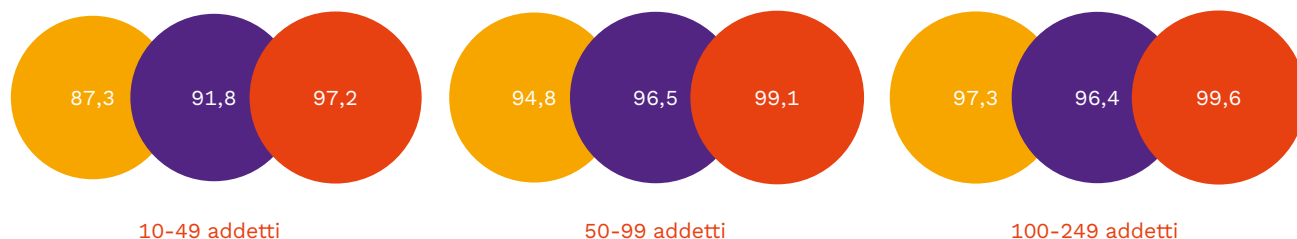
12 Quasi la totalità delle imprese è dotata di una connessione internet a banda larga. Dal 2011 la tendenza è infatti in costante crescita insieme al resto della digitalizzazione, *che puoi analizzare nella casella successiva.*

13 Il livello di digitalizzazione dipende dalla complessità aziendale. Circa l'82% delle imprese con almeno 10 addetti si colloca a un livello "basso" d'adozione dell'ICT.

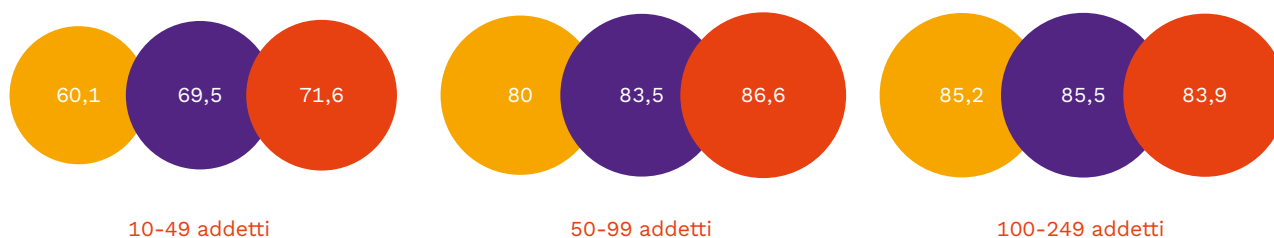


12 PERCENTUALE DI CONNESSIONE E UTILIZZO DI INTERNET NELLE IMPRESE, 2011-2020 [ISTAT, 2011, 2016, 2020B]

Imprese con connessione in banda larga fissa o mobile

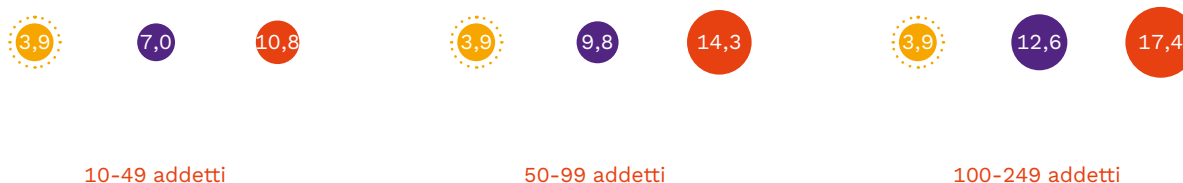


Imprese con sito web

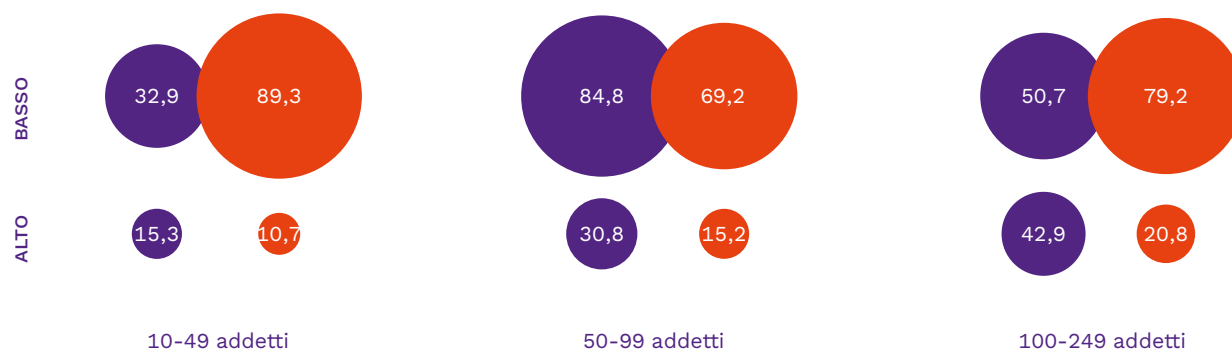


Imprese con il valore delle vendite online >=1% dei ricavi totali.

Per l'anno 2011 sono disponibili solo i dati relativi al totale delle imprese, non divisi per classi di addetti.

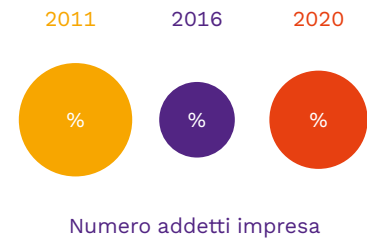


13 PERCENTUALE DI IMPRESE PER LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE [ISTAT, 2011; 2016; 2020B]



Il lavoro connesso

Le imprese Italiane sono connesse! Si individua una crescita costante dell'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per lo sviluppo che per la formazione. Per quanto riguarda quest'ultima, notiamo che le imprese più grandi sono maggiormente dotate di specialisti ICT interni.



14 Nel 2020, il 15,5% delle imprese con almeno 10 addetti (19,4% nel 2018) e il 59,6% di quelle più grandi hanno organizzato corsi di formazione per sviluppare o aggiornare le competenze ICT dei propri dipendenti.

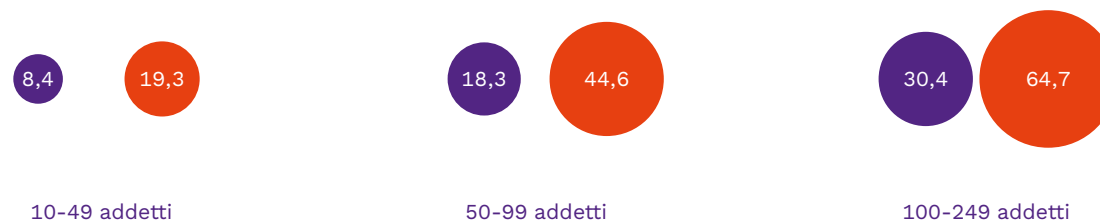
15 Ora che conosci il livello di connessione delle imprese e i dati sulle ICT, è il momento di aprire un'impresa: *salta alla pagina successiva!*

14 PERCENTUALE DI COMPETENZE E FORMAZIONE IN ICT NELLE IMPRES, 2016-2020 [ISTAT, 2016; 2020B]

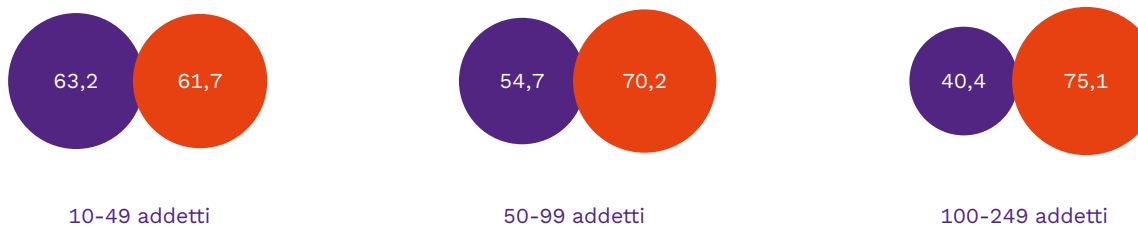
Imprese che impiegano specialisti ICT tra i propri addetti



Imprese che hanno svolto nell'anno precedente le funzioni ICT con addetti propri o del gruppo

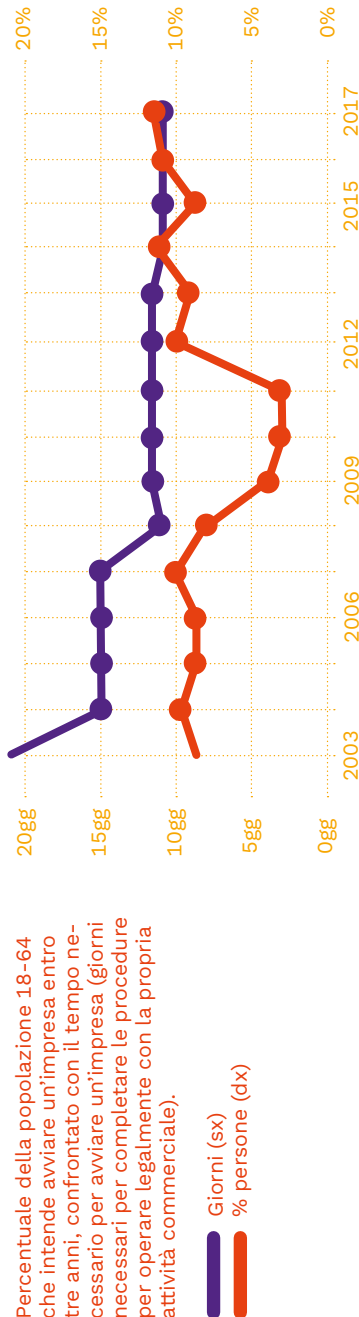


Imprese che hanno svolto nell'anno precedente le funzioni ICT con personale esterno



17 I TEMPI E LE PERSONE PER APRIRE L'IMPRESA, 2003-2017 [OWID, 2017, 2019]

Percentuale della popolazione 18-64 che intende avviare un'impresa entro tre anni, confrontato con il tempo necessario per avviare un'impresa (giorni necessari per completare le procedure per operare legalmente con la propria attività commerciale).



16 Per aprire la tua impresa devi passare per i servizi digitali della PA, quali lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), il principale touchpoint tra i due attori. Salta alle prossime due caselle.

17 Rimani fermo per 10 turni, giorni necessari per aprire la propria attività. Dopo un periodo negativo conseguente alla crisi del 2008, la percentuale di persone che intende aprire un'impresa è aumentata (11% nel 2017). Una delle possibili cause può essere la riduzione del tempo necessario ad aprire un'attività, che negli anni si è quasi dimezzato.

18 Negli anni, nelle PA locali vi è stato un incremento della digitalizzazione, ma solo il 47,8% di queste ha dichiarato di rendere possibile l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto. Gli altri servizi oltre il SUAP sono la Dichiarazione di Inizio Attività produttiva (DIAP), la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), e lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

Aprire, che impresa

Nonostante gli avanzamenti registrati, la diffusione dei servizi comunali gestiti interamente online è ancora limitata, soprattutto nei Comuni più piccoli.

Si registra un buon livello raggiunto dai Comuni nella gestione in rete di alcune principali funzioni amministrative, ma quasi il 40% dei Comuni utilizza ancora procedure analogiche quali timbri, firme autografe, ecc. per almeno il 50% della produzione documentale.

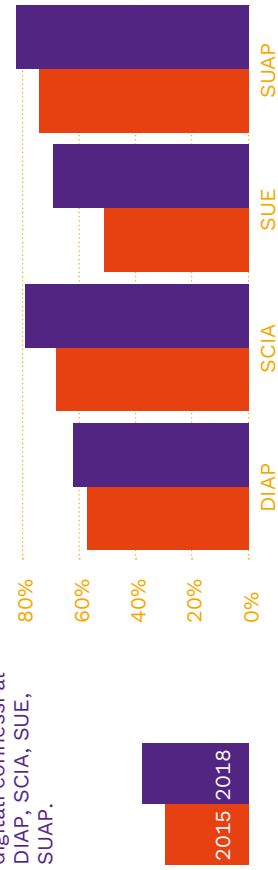
È anche vero che i Comuni che hanno dichiarato la possibilità di inoltrare di modulistica o di effettuazione online dell'intera procedura hanno indicato anche quote elevate di moduli ricevuti o di pratiche evase interamente online. Questa regolarità sembra superare i limiti territoriali e dimensionali ripetendosi in tutte le classi di ampiezza demografica dei Comuni.

19 La percentuale di comuni che forniscono informazioni online su almeno un servizio digitale è molto alta, e nel 2019 corrispondeva al

98,3%

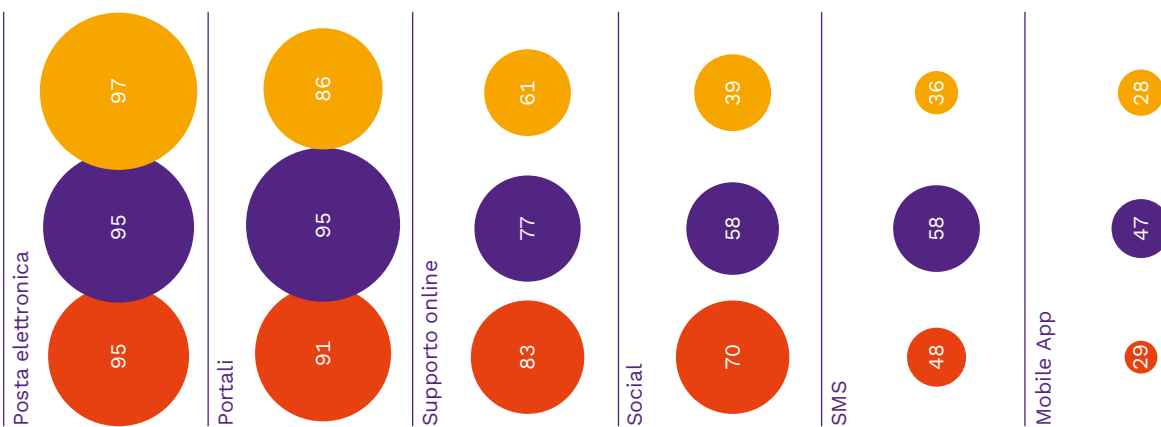
18 CONFRONTO DELLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI OFFERTI ONLINE DALLE PA, 2015 E 2018 [STAT, 2020C]

Aumento dei servizi digitali connessi al DIAP, SCIA, SUE, SUAP.



21 PERCENTUALE DI INTERAZIONE DIGITALE CON LA PA [AGID, 2021]

● PAC ● Regioni autonome ● PAL



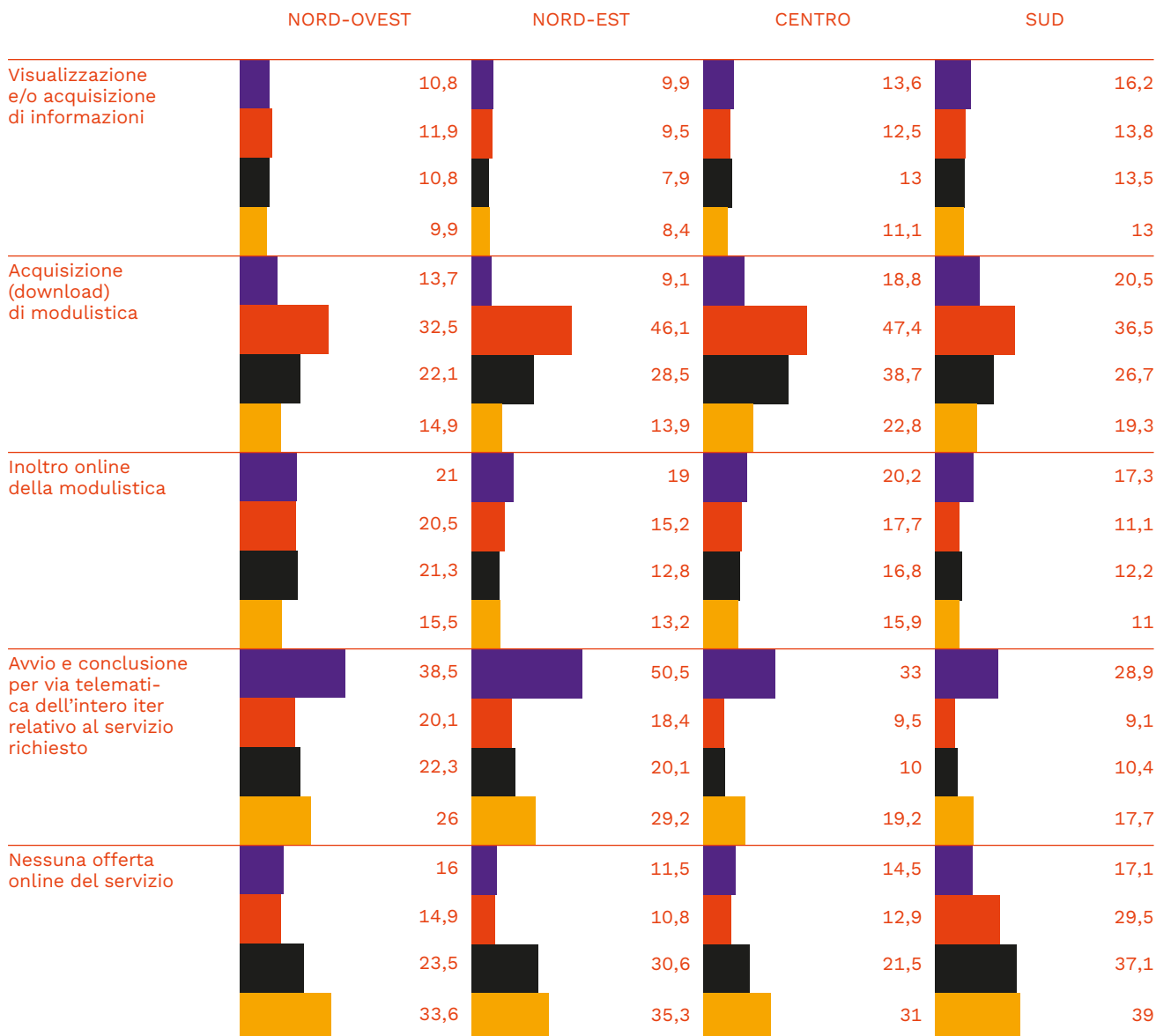
20 Le regioni nelle quali è più diffusa l'offerta dei servizi online alle imprese sono Umbria, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto; tra quelle meno performanti troviamo invece Valle d'Aosta, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano e Calabria.

Vai alla casella 12 e tira due volte i dadi.

21 L'interazione tra PA e imprese avviene principalmente tramite posta elettronica. I canali social trovano un maggior utilizzo nelle PAC, e in generale SMS e mobile app risultano avere una minor presenza.

20 PERCENTUALE MASSIMA DI INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE, MACRO-AREE [ISTAT, 2021B]

■ SUAP ■ SCIA, DIA ■ SUE ■ DIAP



91

Inoltro online della modulistica

65,1

77,3

56,1

64,5

Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto

82,1

83,8

82,8

74,6

NORD-OVEST

NORD-EST

CENTRO

SUD E ISOLE

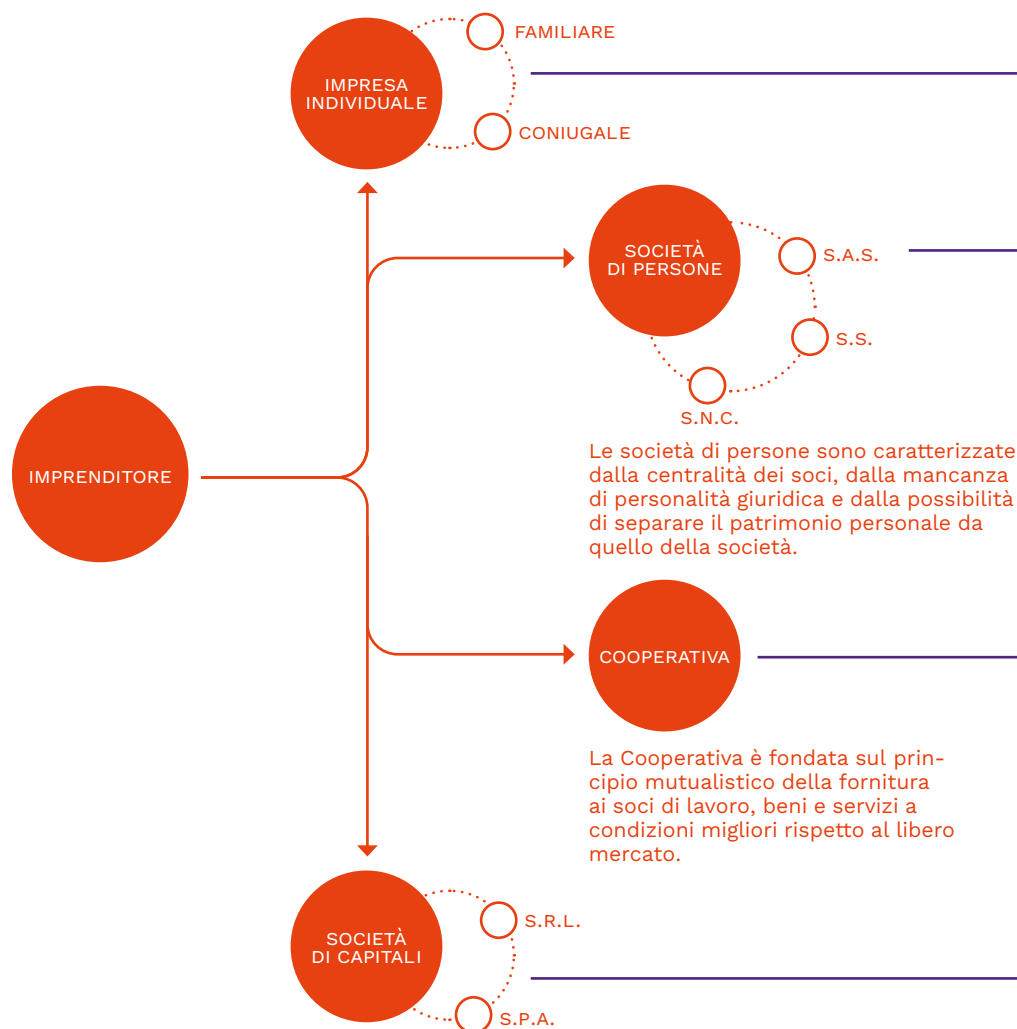
22 Hai potuto vedere come la digitalizzazione aiuti l'avvio di un'impresa. Vai avanti di una casella per scoprire come accade nel dettaglio.

23 Le percentuali mostrano il numero di pratiche online SUAP sul totale delle pratiche mandate dai comuni con il più alto livello di digitalizzazione. Il dato è diviso per macro-aree. Si può confrontare con quello relativo al SUAP della casella 20, che mostra invece la risposta di tutti i comuni, anche quelli poco digitalizzati.

Vai alla casella 28 e tira i dadi.



In un'impresa individuale l'unico responsabile è il solo titolare. È scelta spesso da liberi professionisti, e non sono richiesti capitali iniziali.



Le società di persone sono caratterizzate dalla centralità dei soci, dalla mancanza di personalità giuridica e dalla possibilità di separare il patrimonio personale da quello della società.

La Cooperativa è fondata sul principio mutualistico della fornitura ai soci di lavoro, beni e servizi a condizioni migliori rispetto al libero mercato.

Si attribuisce l'autonomia patrimoniale perfetta all'impresa: i soci rispondono alle obbligazioni sociali nei limiti del capitale che hanno sottoscritto, senza intaccare i loro redditi personali.

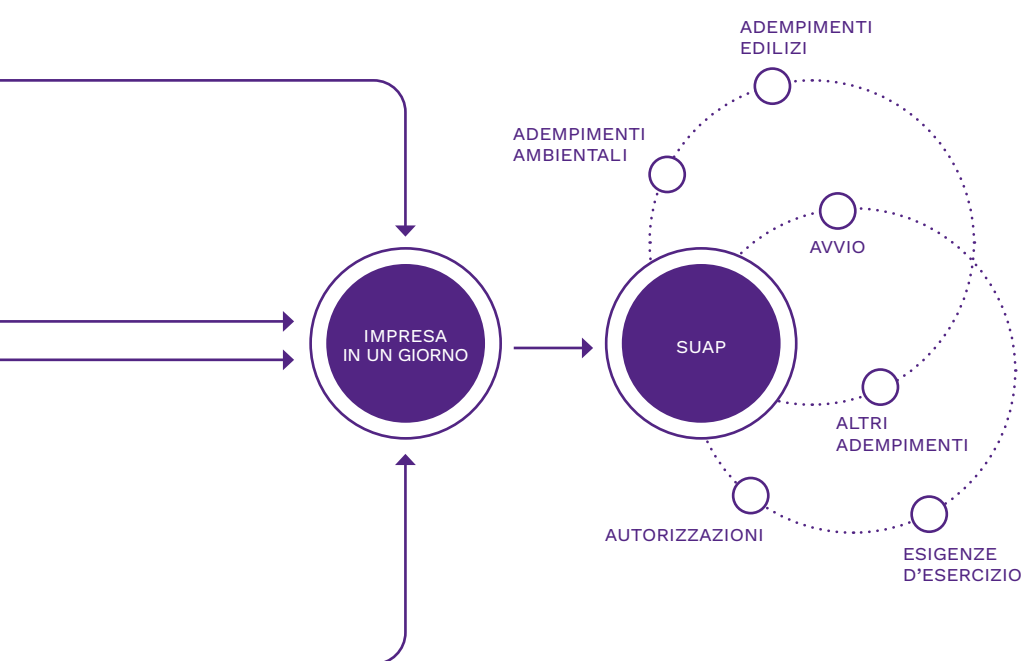


24 Ci sono diverse tipologie di imprese tra cui un imprenditore può scegliere, a seconda dei suoi bisogni e scopi. Il sito web Impresainungiorno permette l'accesso al portale online SUAP, dal quale si inizia l'intero iter di avvio dell'impresa.

25 L'andamento positivo delle visite al sito web Impresainungiorno (533.358 nel 2020) mostra come in un decennio la digitalizzazione sia diventata di vitale importanza per un'imprenditore.

Dove iniziare? Le tipologie e i doveri

Aprire un'impresa, una società, o una cooperativa? Il portale SUAP comprende tutto ciò che serve a un imprenditore per avviare la sua attività.



24 IL PORTALE SUAP

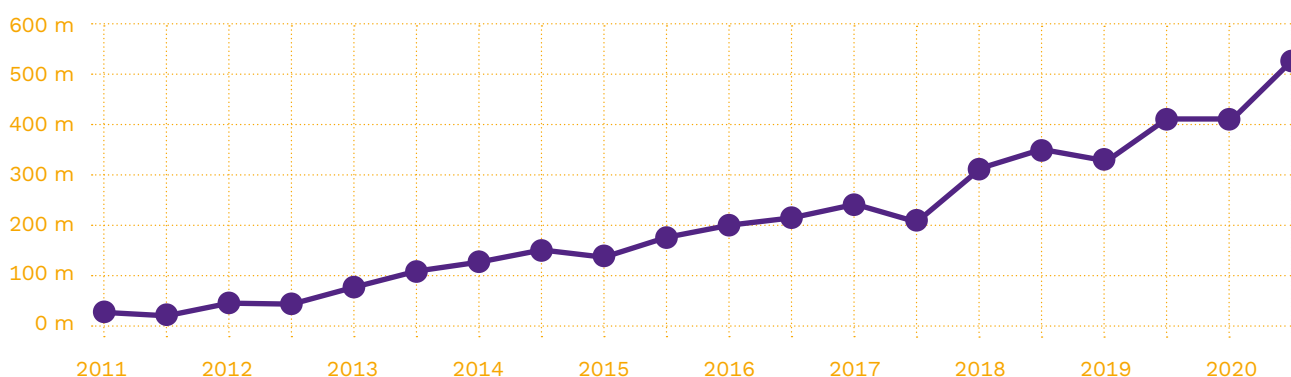
Il diagramma mostra come per qualsiasi tipologia di impresa si scelga, il portale SUAP sia di vitale importanza per il proprio avvio e per gli adempimenti.

LEGENDA

- Attore privato
- Attore pubblico
- Touchpoint
- Attore minore
- Azione

93

25 AMMONTARE DI VISITE SUL SITO WEB DI IMPRESA IN UN GIORNO, DATI SEMESTRALI IN MIGLIAIA, 2011-2020 [IMPRESAINUNGIORNO.GOV]



26 La tua impresa è ufficialmente avviata. Adesso è importante analizzare l'andamento generico italiano per sapere cosa ti aspetta, e iniziare ad interfacciarti con la PA. Dimentica la frammentazione, *avanti 3 caselle.*

27 Il turnover delle imprese tra il 2014 e il 2019 mostra un lieve andamento di crescita (da -1,6% del 2014 a -0,5% nel 2019 per tutto il Paese), ma non risulta mai positivo: nascono quindi molte imprese e lo stesso numero è costretto a chiudere in breve tempo. Nel Sud e nelle Isole si trovano i tassi maggiori, sia di natalità sia di mortalità.



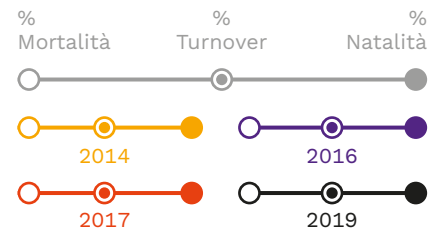
Quando il gioco si fa duro...

“27mila imprese in più nel 2019 (+0,4%) ma è il saldo minore degli ultimi 5 anni. Sono in crescita aperture e chiusure, e rallenta la crisi dell’artigianato. Il saldo però resta in rosso, e si accentua nel 2019 il turnover delle nostre imprese.”

-Unioncamere, Carlo Sangalli

27 TASSO DI TURNOVER DELLE IMPRESE, 2019 [ISTAT, 2021A]

Il turnover misura la dinamica demografica complessiva delle imprese ed è dato dalla differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.



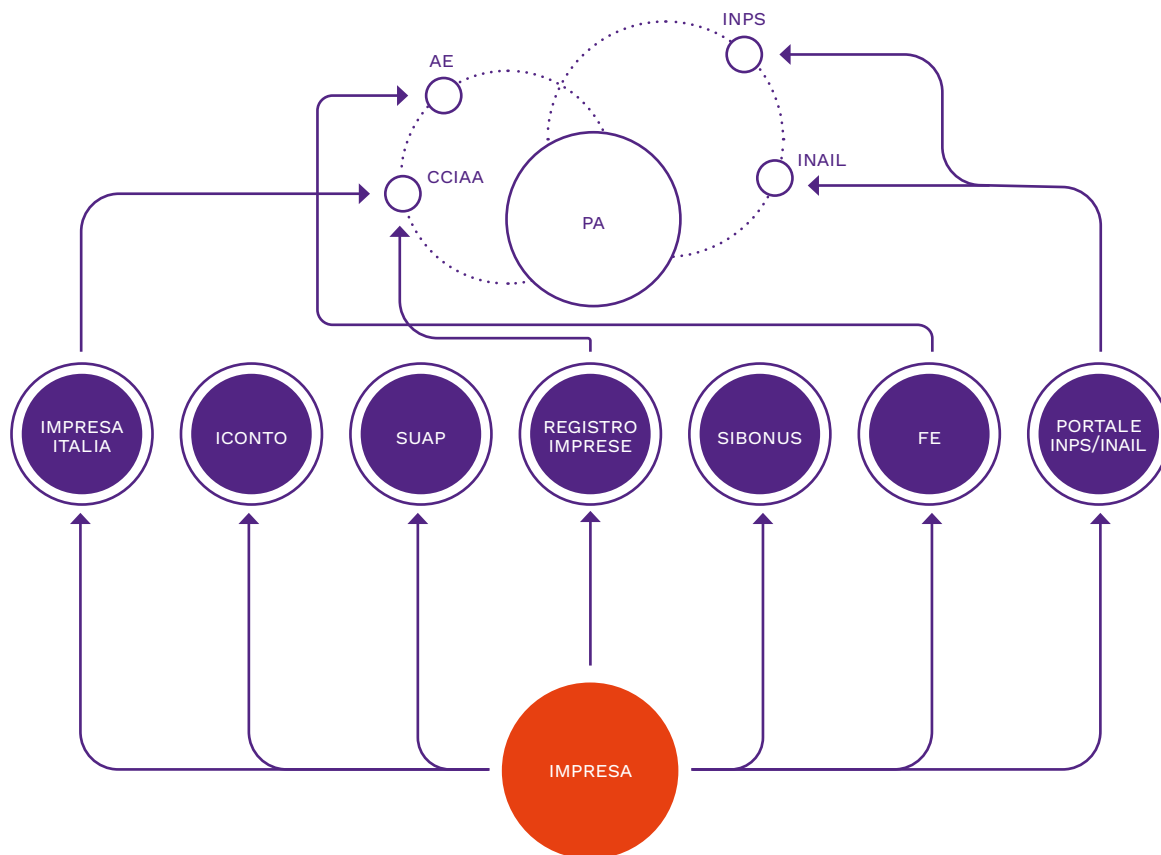
Ti aiuta ComUnica

28 FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI ONLINE PER LE IMPRESE

Il diagramma mostra diversi touchpoint che si interpongono tra l'impresa e la Pubblica Amministrazione e mostra la frammentazione del sistema telematico.

LEGENDA

- Attore privato
- Attore pubblico
- Touchpoint
- Attore minore
- Azione



95



28 Il sistema dei servizi e dei portali tra imprese e PA presenta innumerevoli touchpoint diversi, ognuno dei quali mette in contatto l'impresa con diversi enti pubblici. Ne risulta una grande frammentazione.

29 Il touchpoint ComUnica semplifica la relazione tra imprese e PA. La Comunicazione Unica d'Impresa è infatti un modello riassuntivo (contenente i dati del richiedente, l'oggetto della comunicazione ed il riepilogo delle richieste ai diversi enti) che permette di effettuare diverse azioni. Si può confrontare con la modalità di pagamento dei tributi nella [casella 32](#).

29 LA RISOLUZIONE ALLA FRAMMENTAZIONE TRAMITE COMUNICA

ComUnica (Comunicazione Unica d'Impresa) permette al datore di lavoro o al commercialista di trasmettere ai vari enti di previdenza (INAIL, INPS) e agenzie fiscali tutti gli adempimenti per l'avvio di un'impresa, per le successive modifiche e cancellazioni, e per l'avvenuto avvio di attività con dipendenti, attraverso un solo invio digitale.



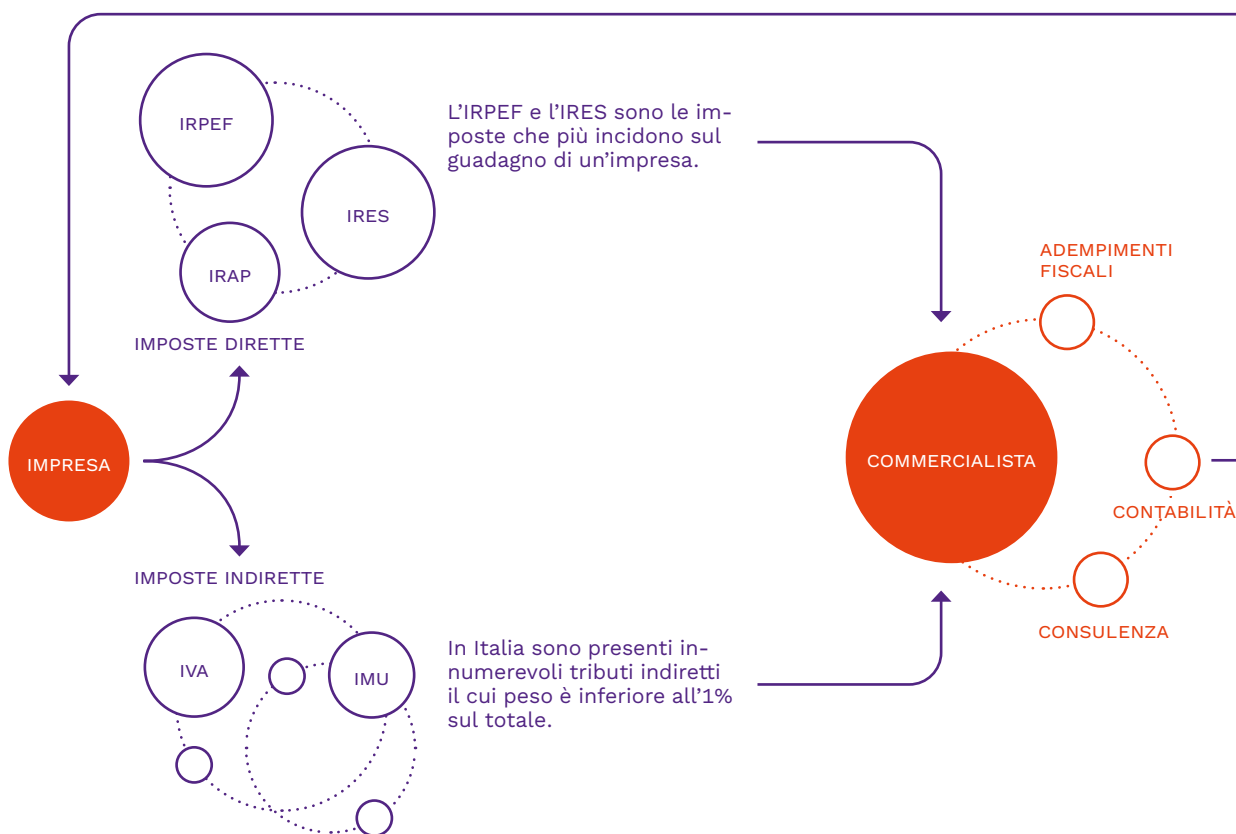
CHE IMPRESA!

Aiuta la tua impresa: ecco il commercialista!

“[La spesa pubblica in Italia] nonostante il continuo richiamo alle semplificazioni è parcellizzata in una miriade di singoli tributi, mentre il prelievo risulta sempre più concentrato su poche imposte.”

– FNC 2020

96



30 Una volta aperta la tua impresa, dovrai mantenerla. Chi aiuta l'imprenditore a pagare i tributi è la figura del commercialista. Per scoprire cosa ti aspetta, vai avanti di una casella.

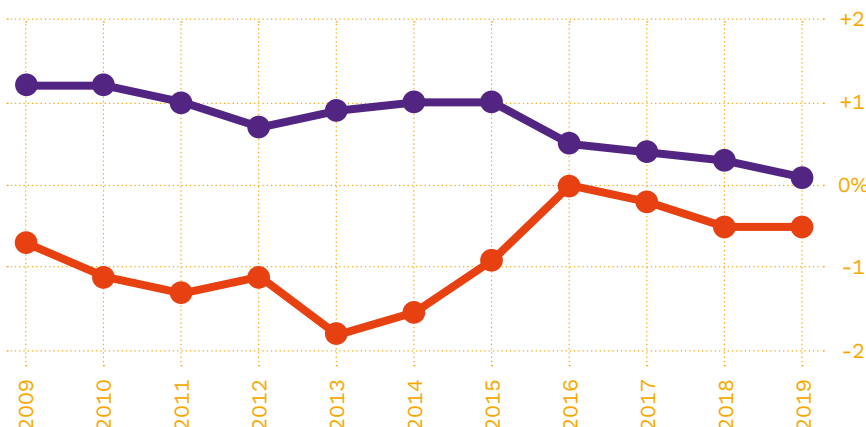
31 I tassi mostrano una tendenza generale negativa: negli anni ci sono sempre meno commercialisti rispetto al numero di imprese. Puoi confrontare il dato sul turnover delle imprese nella casella 27.



31 RAPPORTO TRA I TASSI DI CRESCITA DEI COMMERCIALISTI E DELLE IMPRESE, 2009-2019 [FNC, 2020; ISTAT, 2021A]

I dati sono espressi in percentuali annue. Il tasso di crescita dei commercialisti equivale alla variazione del numero di iscritti in un dato anno. È qui confrontato con il tasso di turnover delle imprese.

— COMMERCIALISTI
— IMPRESE

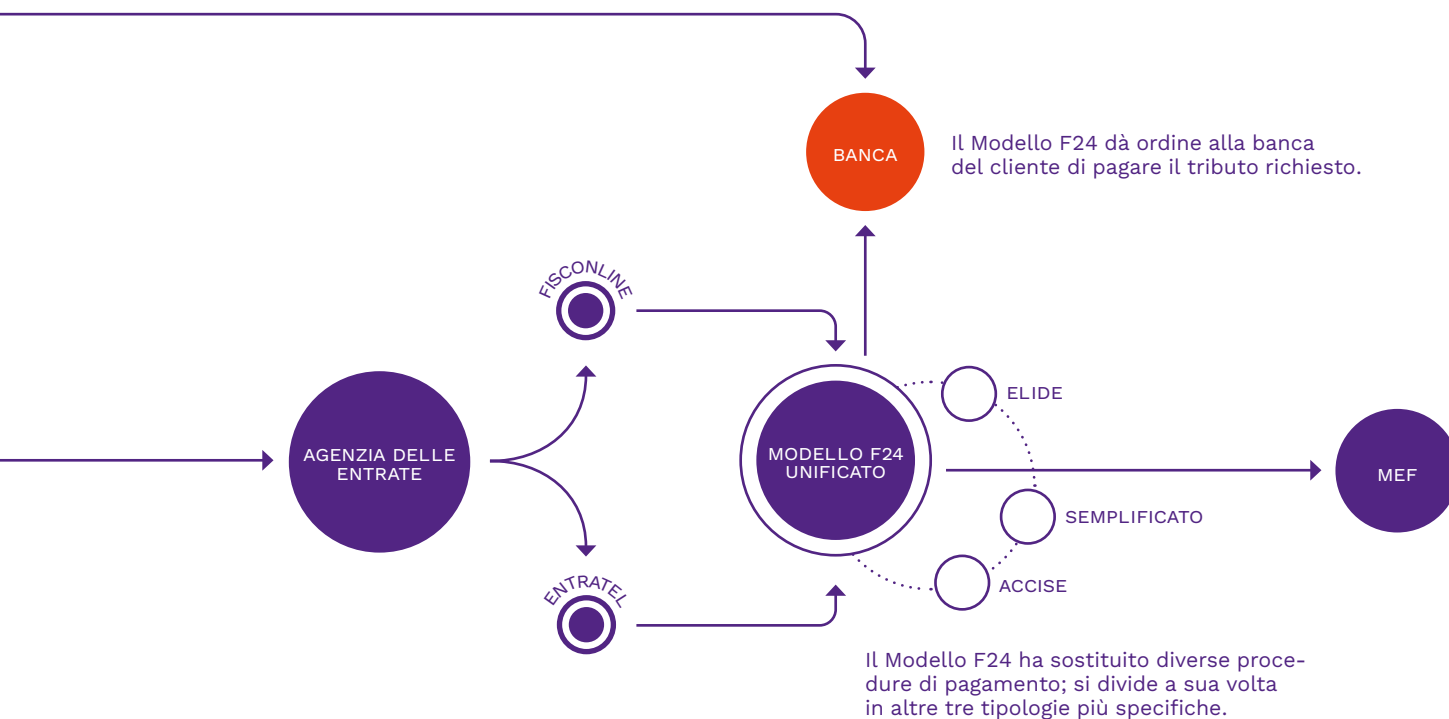


32 IL RUOLO DEL COMMERCIALISTA E LE PRINCIPALI TASSE D'IMPRESA [FNC, 2020]

Il diagramma mostra un esempio di pagamento di tributi da parte di un'impresa. Il sistema fiscale italiano prevede una estrema diversificazione dei tributi. In questo esempio si mostra come il commercialista possa pagarli attraverso il Modello F24 unificato, scaricabile dal sito web dell'Agenzia delle Entrate.

LEGENDA

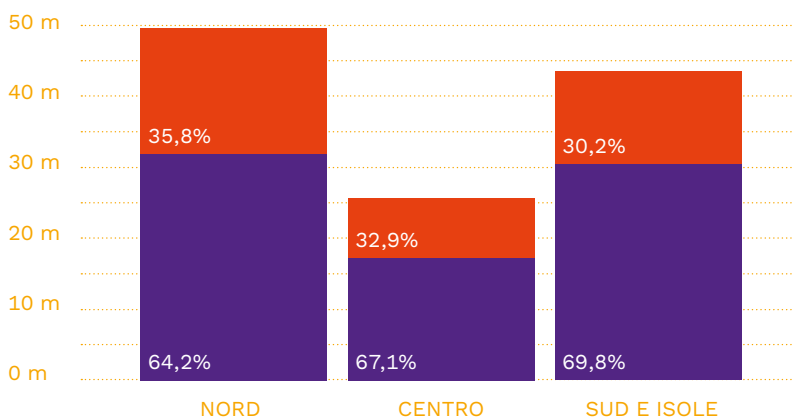
- Attore privato
- Attore pubblico
- Touchpoint
- Attore minore
- Azione



“A meno che non ci sia uno stravolgimento dei sistemi fiscali il ruolo dell’intermediario cambierà ma non sparirà.”

– Marco M., 37, commercialista

97



33 STRUTTURA DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI IN MIGLIAIA DI UNITÀ, 2020 [FNC, 2020]

L'istogramma mostra il numero di iscritti diviso per macro-aree. All'interno di ogni area è specificata la percentuale di uomini e di donne.

■ %UOMINI ■ %DONNE



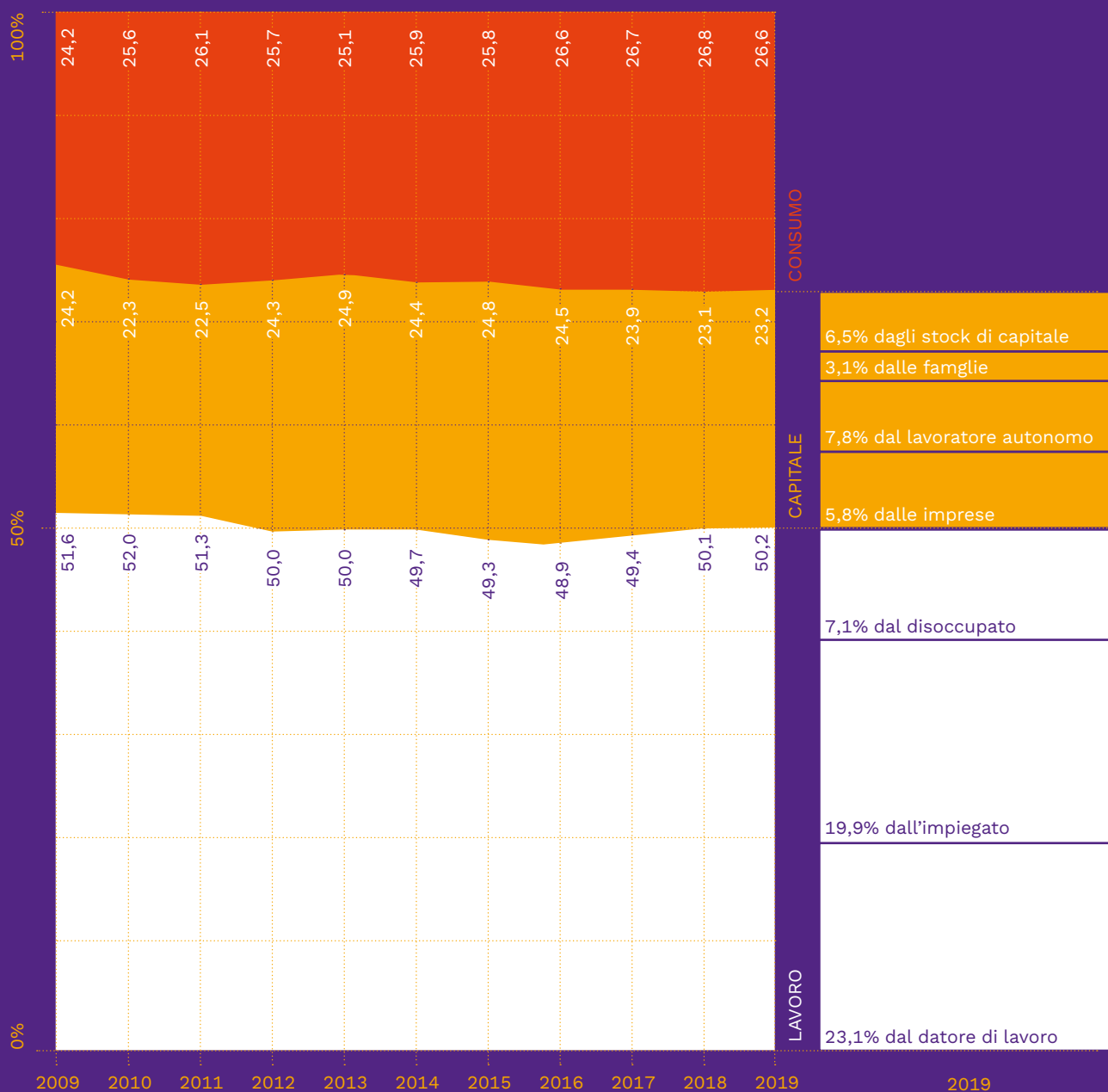
32 Il commercialista è una figura chiave nella vita di un'impresa: svolge mansioni che riguardano gli adempimenti fiscali, la contabilità, oltre che servizio di consulenza. Ha quindi un ruolo da intermediario tra l'impresa e la Pubblica Amministrazione.

33 All'interno dell'Ordine dei Commercialisti si nota un trend asimmetrico Nord-Sud. Inoltre, la presenza di donne è piuttosto variabile e tende ad essere più elevata negli Ordini del Nord, nonostante rimanga di gran lunga sotto la metà. Per confrontare i numeri con l'andamento annuo di iscritti guarda la [casella 31](#).

Uno sguardo sulla tassazione

35 PERCENTUALE DI ENTRATE FISCALI SULLA TASSAZIONE TOTALE, DIVISO PER FUNZIONE ECONOMICA, 2009-2019 [EC, 2021A]

A sinistra si può notare l'andamento della tassazione nel decennio 2009-2019, con dato percentuale sulla totalità delle entrate fiscali. A destra ci si focalizza sulle categorie di Lavoro e Capitale nel solo anno 2019, con il dato percentuale sul totale della categoria specifica.



98

34 Ora che conosci il metodo di pagamento, è importante che tu abbia una visione generale sulla tassazione. Le prossime caselle ti mostrano l'andamento italiano negli ultimi anni.

35 La divisione per funzione economica della tassazione prevede le tre categorie di Consumo, Capitale e Lavoro. Queste ultime due sono a loro volta suddivise in altre categorie di entrate di secondo livello. La tassazione in Italia mostra un grande sbilanciamento delle imposte sul lavoro (negli ultimi dieci anni sempre sulla quota 50%) rispetto al capitale (che da solo rimane sul 20%). Si nota inoltre di come l'impiegato paghi all'incirca quanto il datore di lavoro (19,9% contro 23,1%).





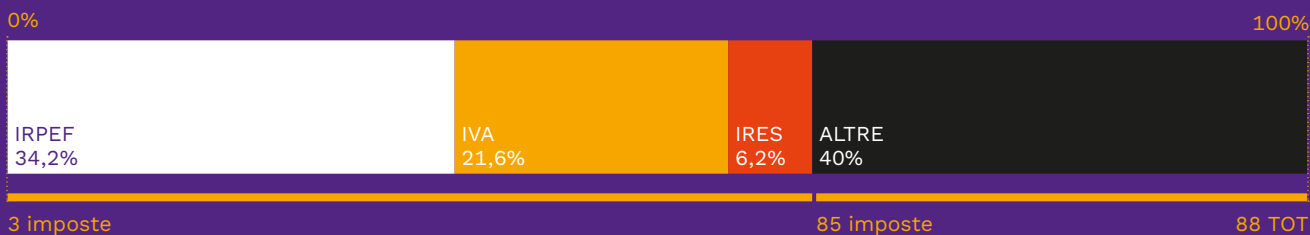
36 Su un numero totale di imposte equivalente a 88, si nota come l'ammontare complessivo delle entrate delle prime tre imposte (IRPEF, IVA e IRES) ammonti al 60%. Da qui si deduce che la maggioranza delle imposte abbia una quota irrisoria, ma contribuisca a frammentare la pressione tributaria.

Salta alla casella 42.

37 L'IRPEF è la prima imposta per gettito totale e dal 1995 al 2019 è aumentata di 93 milioni di euro.

36 QUOTA PERCENTUALE DELLE SINGOLE IMPOSTE, 2019 [FNC, 2020]

Il grafico mostra la quota percentuale di tutte le imposte presenti in Italia nel 2019. La maggioranza di queste ha un peso inferiore al 6%.



37 LE PRIME TRE IMPOSTE PER GETTITO TOTALE, 1995 E 2019 [FNC, 2020]

Il gettito totale è l'ammontare complessivo delle entrate di un'imposta. Sono qui presentate le prime tre imposte, con valori in milioni di euro.

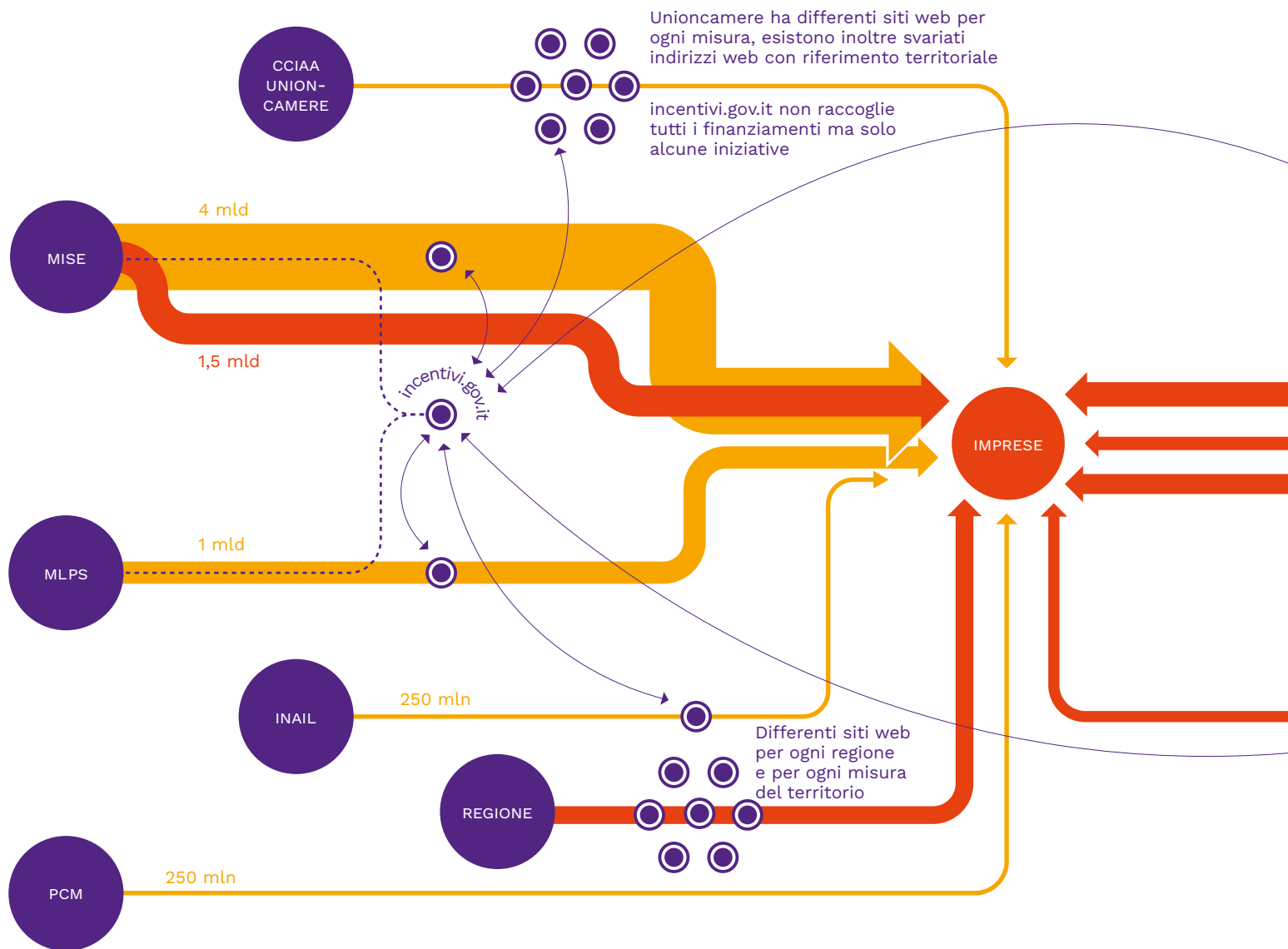
*oli: imposta su olio di petrolio e altri oli minerali, gas di petrolio e carburanti.



38 Nel 2019 sono stati distribuiti 8,7 miliardi di euro alle imprese. Questi finanziamenti sono gestiti da differenti enti, attraverso misure attuate per favorire il rilancio dell'economia, detti soggetti responsabili. Questi finanziamenti sono poi gestiti in aiuti individuali da diversi enti, detti soggetti concedenti. Una situazione frammentata anche nel digitale...

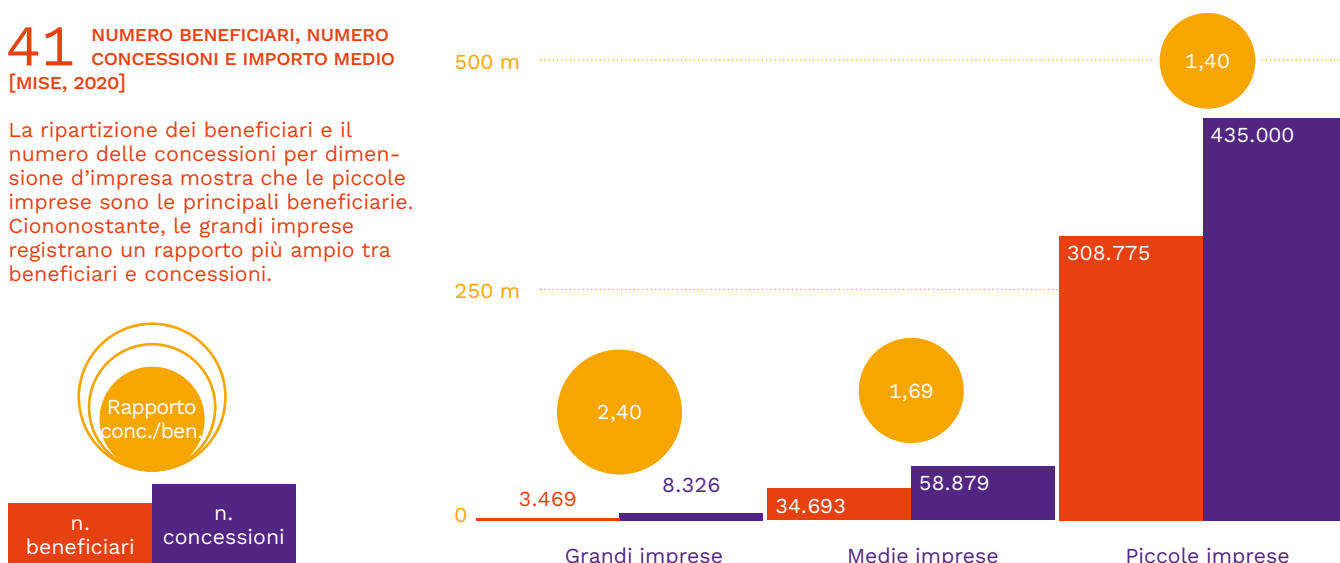
39 In che modo l'impresa può conoscere le varie opportunità offerte dallo stato? La frammentazione degli aiuti potrebbe risolversi attraverso una solida digitalizzazione. *Vai alla prossima casella!*

100



41 NUMERO BENEFICIARI, NUMERO CONCESSIONI E IMPORTO MEDIO [MISE, 2020]

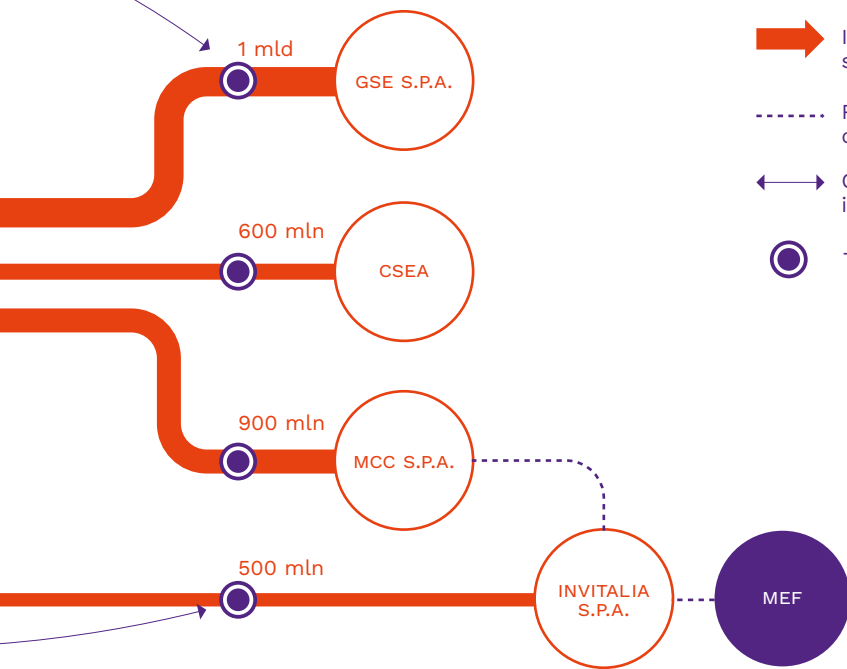
La ripartizione dei beneficiari e il numero delle concessioni per dimensione d'impresa mostra che le piccole imprese sono le principali beneficiarie. Ciononostante, le grandi imprese registrano un rapporto più ampio tra beneficiari e concessioni.



40 Incentivi.gov.it è il sito web creato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) che cerca di sciogliere un intreccio di opportunità in modo da accedere a fondi che ogni anno sono difficilmente accessibili e poco utilizzati. Purtroppo, ad oggi, il servizio rimane una soluzione incompleta.

40 PRINCIPALI ENTI IN RAPPORTO DIGITALE CON L'IMPRESA PER L'ACCESSO A FONDI E FINANZIAMENTI [MISE, 2020]

Gli importi concessi sono erogati da diversi enti. Incentivi.gov.it è utile a raccogliere le iniziative ma non coinvolge tutti i canali, come le iniziative delle CCIAA del territorio o misure regionali.



“Nell’ultimo decennio dal 30% al 40% degli incentivi [...] sono rimasti inutilizzati perché poco conosciuti, inattuabili o inaccessibili. [...] Ogni anno circa 3-4 miliardi preziosissimi per le imprese italiane [...] restano fermi o bloccati. Con il progetto [incentivi.gov.it] realizzato da MISE e MLPS rimuoviamo un altro pesante ostacolo allo sviluppo e alla crescita del nostro tessuto produttivo.”

– Luigi Di Maio, Ministro del Lavoro dal 2017 al 2019

In cerca di aiuto?

Gli interventi di sostegno del tessuto economico e produttivo promossi dalle amministrazioni centrali e regionali sono un universo molto numeroso, frammentato e diversificato. Tale complessità non è stata ancora risolta del tutto dalla digitalizzazione.

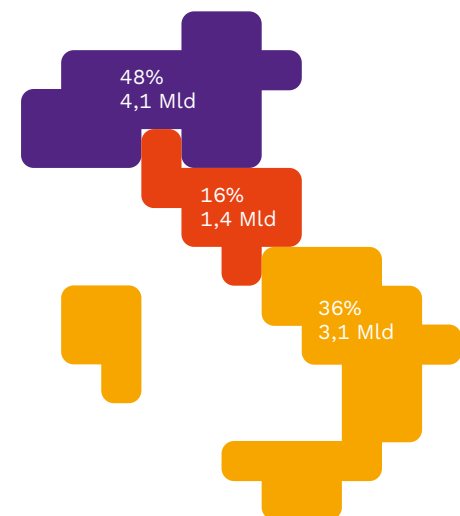
41 La digitalizzazione può aumentare e facilitare ancora di più le imprese a conoscere gli incentivi, i finanziamenti pubblici disponibili e creati appositamente per loro. Si può notare che le piccole imprese non sfruttano completamente gli incentivi a loro destinati, che pure sono superiori a quelli per le grandi imprese. Queste, al contrario, riescono con più facilità ad utilizzare la quasi totalità dei loro fondi.

38 DISTRIBUZIONE IMPORTI CONCESSI [MISE, 2020]

Percentuali della distribuzione degli importi concessi (8,7 Mld) e distribuiti dagli enti responsabili e dai soggetti concedenti



La distribuzione geografica dell'importo concesso vede l'area del Nord Italia raggiungere quasi il 50% degli importi concessi.



Imprese, al lavoro!

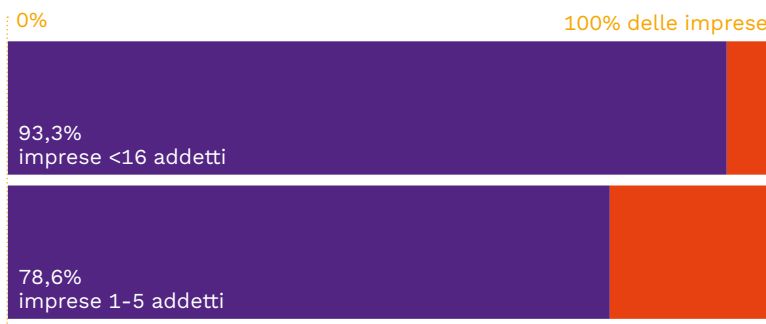
Non si può parlare di imprese senza anche necessariamente parlare di lavoro. Quali sono le tipologie di imprese dove si concentra il lavoro nel nostro territorio? Qual è il valore della contribuzione in Italia? Andiamo a scoprirlo!

“L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.”

– Art. 1 della Costituzione italiana

42 Abbiamo già visto come si distribuiscono le imprese in Italia, alla casella 9: la maggioranza è costituita dalle piccole imprese. Qui si distingue nello specifico la differenza nel numero di addetti di queste ultime.

42 PERCENTUALE DI PICCOLE IMPRESE PER CLASSI DI ADDETTI [INPS, 2021; ISTAT, 2021A]



43 Il numero delle posizioni lavorative nel 2020 ammonta a

13,7 mln

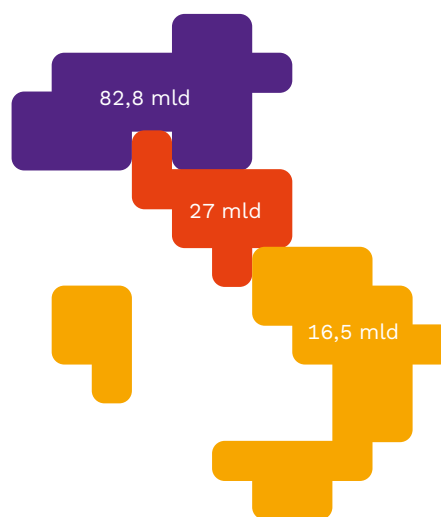
44 PERCENTUALE DI IMPRESE IN CUI SI CONCENTRANO I POSTI DI LAVORO [INPS, 2021]



44 Anche se la maggioranza delle imprese in Italia rientra nella classe dimensionale da 1 a 15 addetti, il numero dei posti di lavoro è maggiore nelle imprese con più di 16 addetti, con una percentuale del

67%

45 MAPPA DELLA CONTRIBUZIONE IN ITALIA, MACRO-AREE [INPS, 2021]



45 Anche in questo caso si notano delle differenze geografiche, infatti nel Nord Italia la quota dei contributi versati nel 2020 è più del triplo di quelli versati dal Centro Italia, mentre il Sud è staccato di 11 miliardi di euro. La somma totale dei contributi versati nel 2020 in Italia ammonta a:

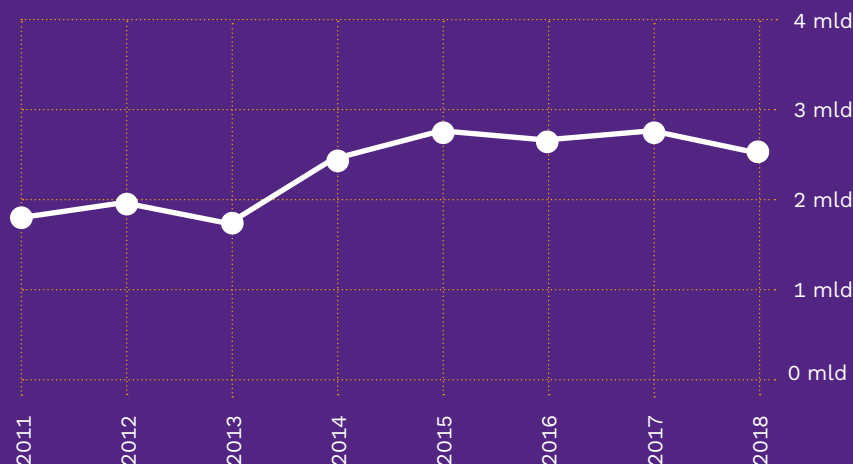
126,3€ mld

... e a nero

Il nero non è solo un colore. Purtroppo, il ricorso al lavoro non regolare da parte di imprese e famiglie è una caratteristica strutturale dell'economia italiana.

47 SETTORI DEL SOMMERSO [ISTAT, 2020A]

48 ANDAMENTO DEI POSTI DI LAVORO NERO, 2011-2018 [ISTAT, 2020A]

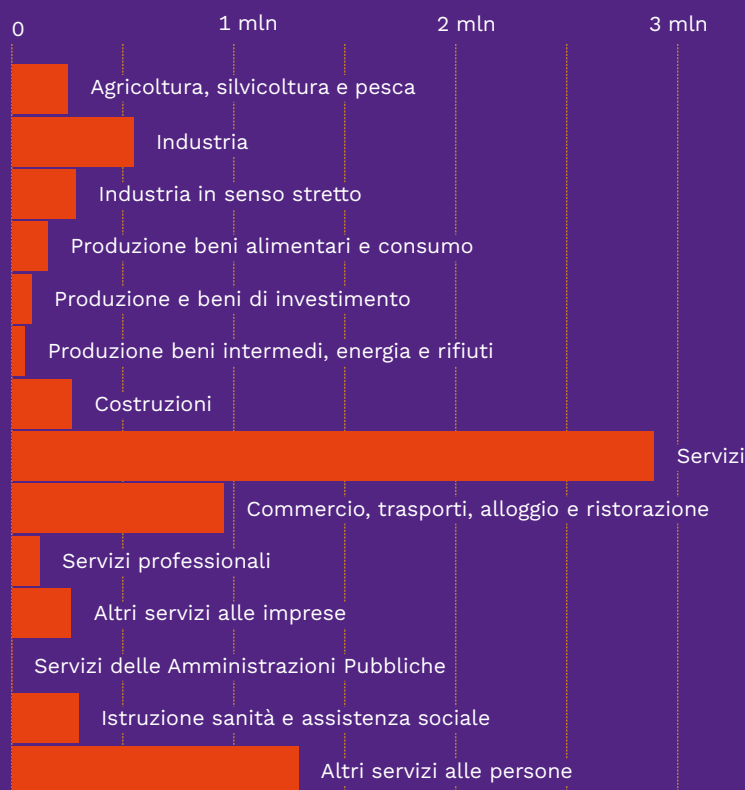


46 L'economia sommersa genera ingenti quantità di denaro, solo nel 2018 è stato creato un introito totale di

192,8€ mld

47 Di cosa parliamo quando parliamo di sommerso? L'economia sommersa si riferisce ad attività che sono volontariamente celate alle autorità fiscali, previdenziali e statistiche. Le principali componenti dell'economia sommersa sono costituite dal valore aggiunto occultato tramite comunicazioni volutamente errate del fatturato e/o dei costi (sotto-dichiarazione del valore aggiunto) oppure generato mediante l'utilizzo di input di lavoro non regolare. I dati mostrati sono infatti delle stime.

48 SETTORI NEI QUALI SI CONCENTRA IL LAVORO NERO [ISTAT, 2020A]

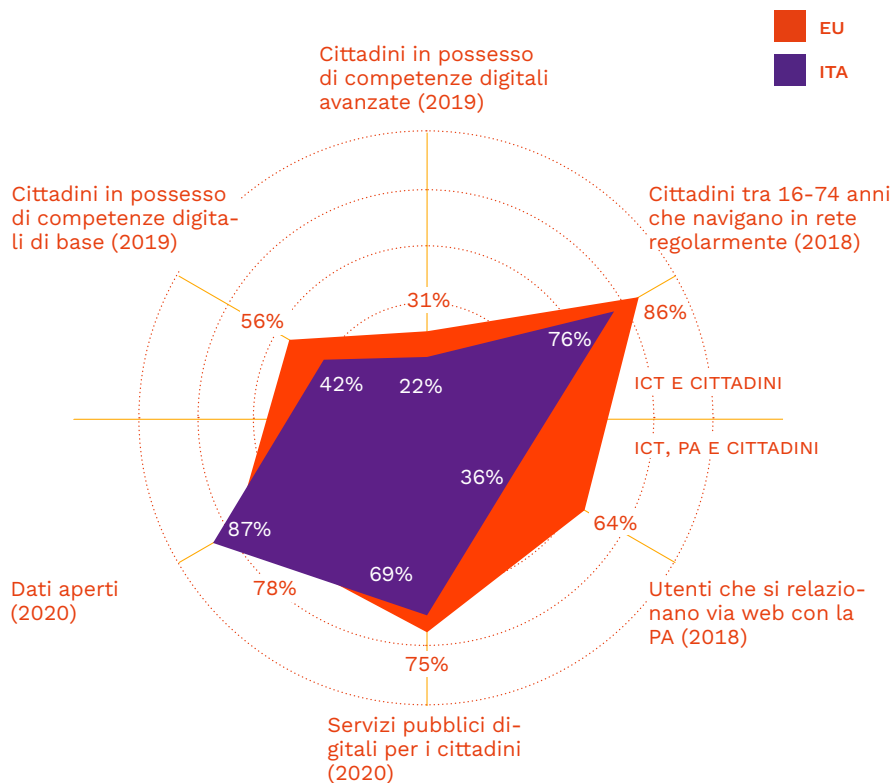


48 Chi occupa posizioni non regolari lavora spesso senza il rispetto della normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva. Nel 2018 le unità di lavoro irregolari erano

3,6 mln

50 L'Italia secondo il Digital Economy and Society Index si classifica sotto la media europea, anche se nel caso della presenza di Open Data supera la media europea di ben 9 punti percentuali. In tutti i casi il distacco si attesta sempre sopra i 6 punti percentuale. Da notare che il maggior distacco lo si ha proprio in corrispondenza degli utenti che si relazionano con le imprese: ben 28 punti percentuali!

50 COMPETENZE DIGITALI DEGLI ITALIANI SECONDO IL DIGITAL ECONOMY AND SOCIETY INDEX [EC, 2021B]



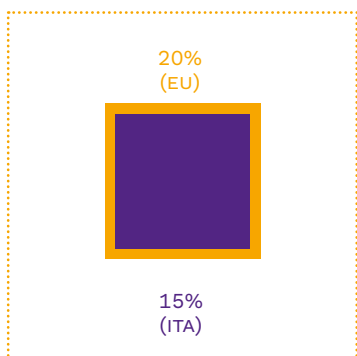
51 Emerge che i comuni di piccole dimensioni (5.000-10.000 abitanti) sono i più virtuosi nell'utilizzo degli strumenti di invio pratiche online.

52 Nel 2017 l'ISTAT ha condotto una indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative relative alle imprese da cui è risultato che le istituzioni locali ritengono che gli ostacoli maggiori alla digitalizzazione siano in primo luogo legate alle spese (rinvio all'amministrazione centrale). Al contrario quest'ultima ritiene che gran parte della causa sia la rigidità degli uffici.

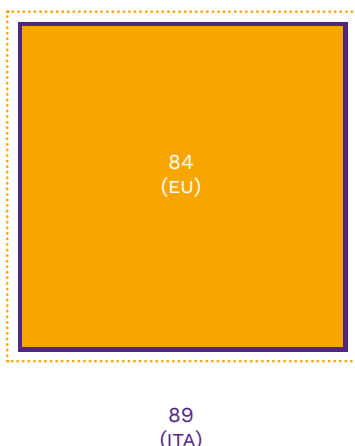
50 LIVELLO DELLA DIGITALIZZAZIONE NEL CAMPO DELLE IMPRESE: INVESTIMENTO IN FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE, 2020 [ISTAT, 2020B]

Nonostante l'investimento in ICT sia inferiore in Italia, il livello di soddisfazione è leggermente più alto rispetto la media europea.

Imprese che forniscono formazione in campo ICT

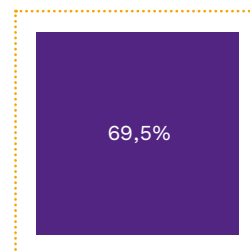


Qualità dei servizi pubblici digitali per le imprese

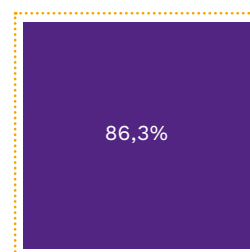


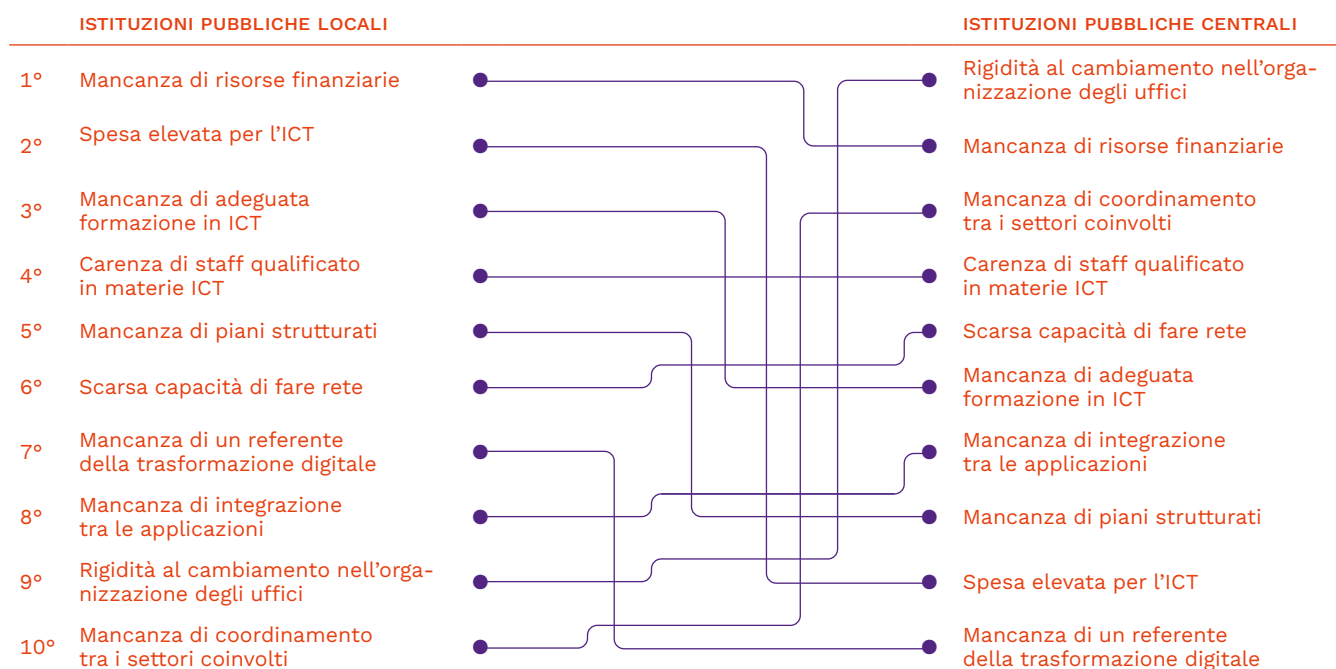
51 PERCENTUALE DI PRATICHE INVIATE ONLINE SUL TOTALE DELLE PRATICHE INVIATE AL SUAP, 2018 [ISTAT, 2020C]

comuni con 60.001 e oltre abitanti



comuni con 5.000-10.000 abitanti



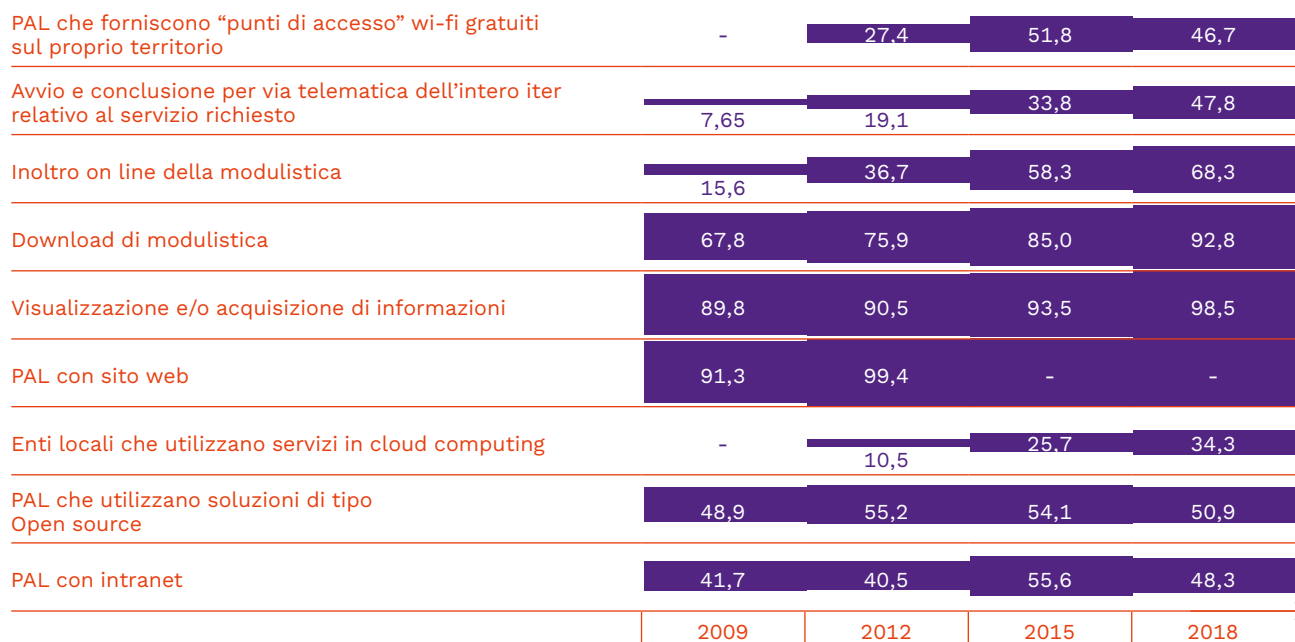


C'è qualche problema?

Quali sono i nodi problematici del processo di transizione digitale: i cittadini, le imprese o la PA? Qui una panoramica dei maggiori ostacoli.

52 PERCENTUALE DEL LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE DEI COMUNI ITALIANI [ISTAT, 2020B]

Sono presentati alcuni degli indicatori monitorati dall'ISTAT nel corso di quattro anni. Il maggiore sviluppo si è avuto nel campo dell'inoltro della modulistica, mentre il settore da sempre più sviluppato è quello della visualizzazione di informazioni. Alcuni dati non sono reperibili.



E adesso?



“Questo ritardo nell’adozione del web per relazionarsi con la PA non trova giustificazione solo in una mancanza di cultura del digitale da parte dei cittadini. A riprova di ciò, in alcuni segmenti di popolazione dove l’uso del web è più diffuso si registra un utilizzo di altri servizi (ad esempio quelli bancari o quelli legati al commercio elettronico) maggiore di quello registrato per la PA. Va considerato quindi anche il livello di fruibilità, usabilità e sicurezza dei servizi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, che possono rallentare il processo di interazione online tra cittadini e pubbliche amministrazioni”

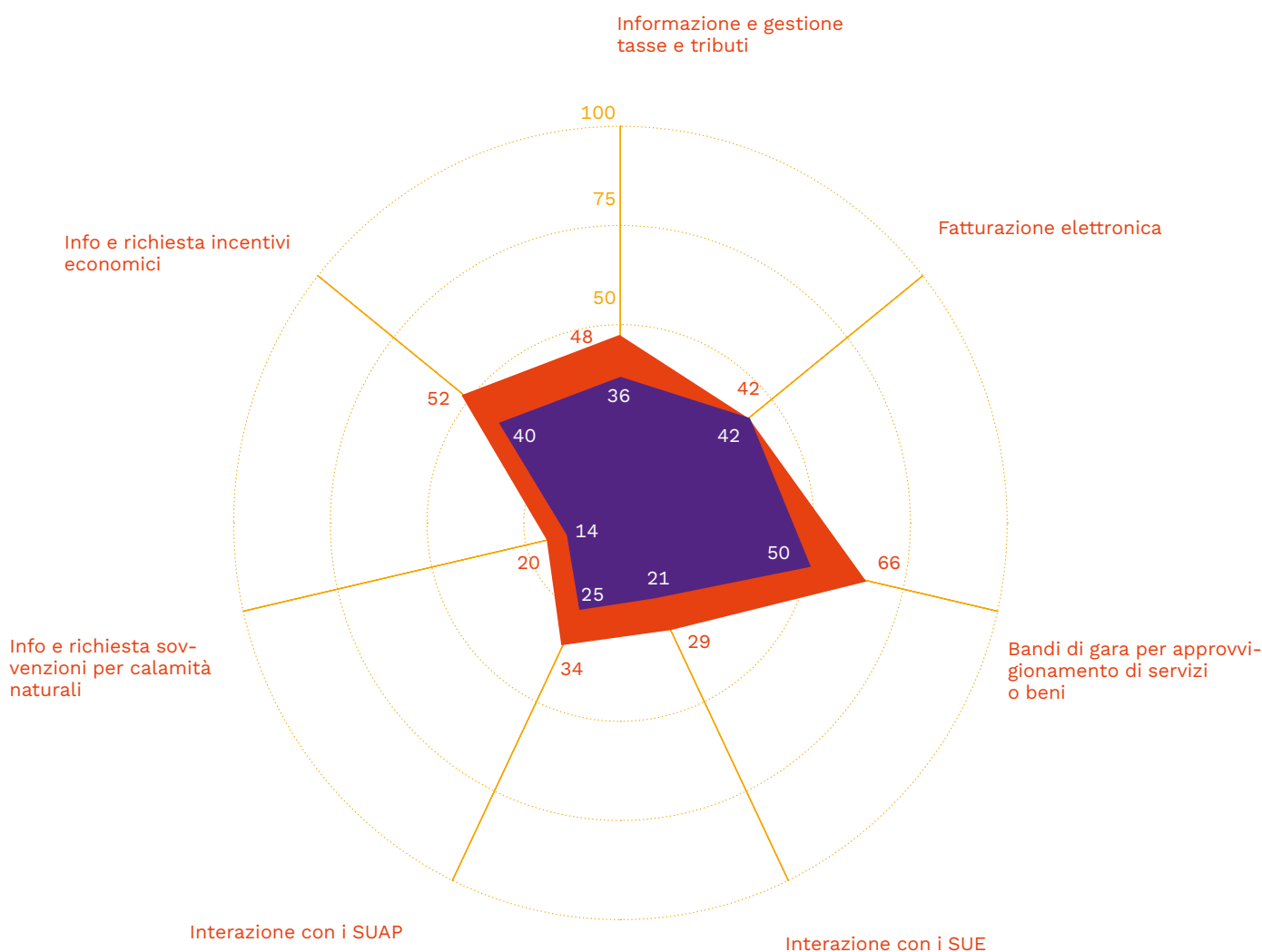
L’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) ha il ruolo di migliorare i servizi online della pubblica amministrazione e anche quello di avvicinare i cittadini e gli utenti agli strumenti digitali.

– Istat. (2021) *Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all’avvio e all’esercizio delle attività di impresa*

53 PERCENTUALE DI LIVELLO DI INTERATTIVITÀ DEI PRINCIPALI SERVIZI ALLE IMPRESE, CONFRONTO TRA REGIONI E PROVINCE AUTONOME E PAL NEL 2020 [AGID,2021]

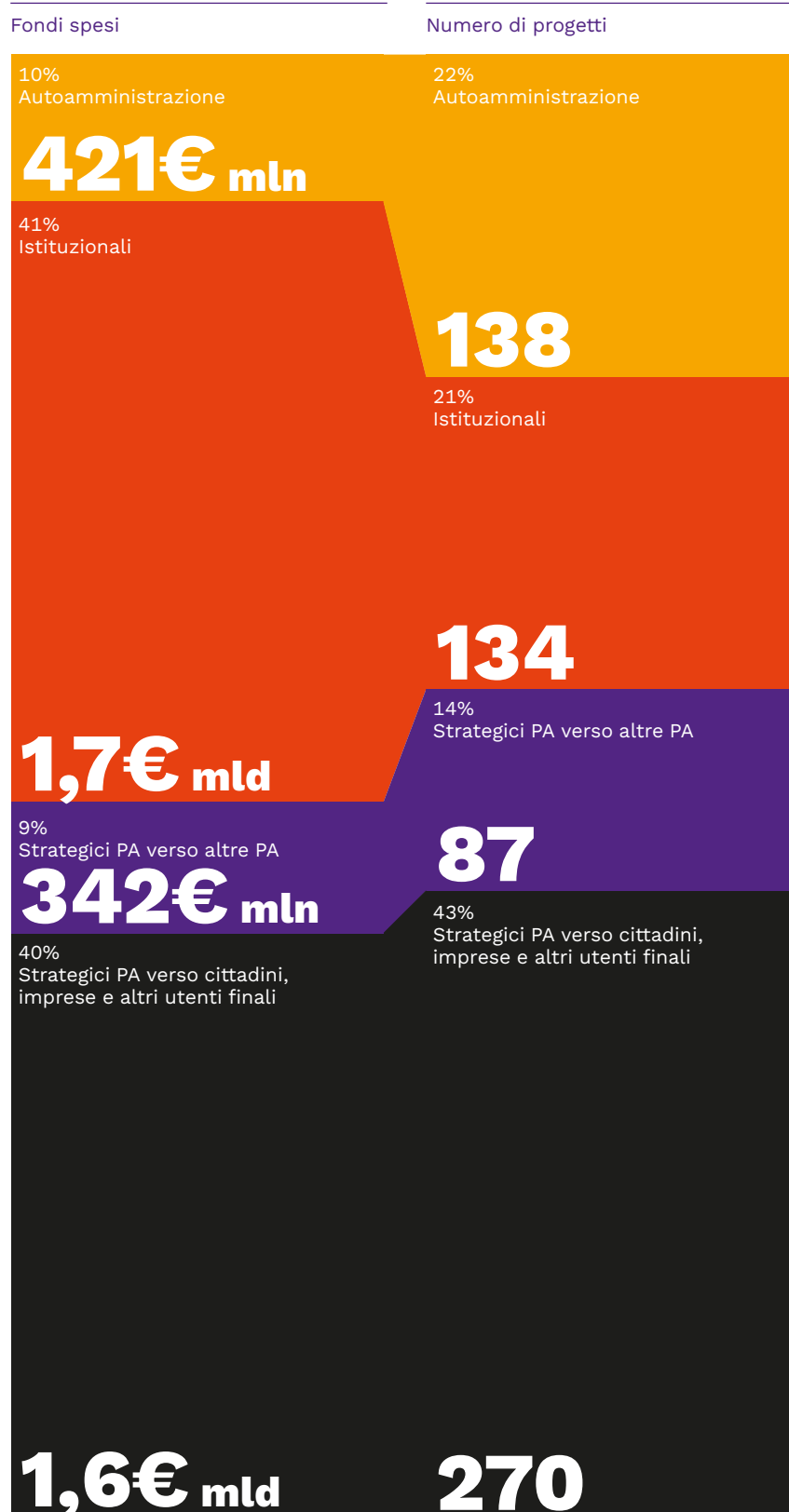
■ Regioni e province autonome
■ PAL

106



53 L'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) è stata incaricata di avviare una serie di manovre per avviare la trasformazione digitale. Per fare questo ha svolto una serie di indagini sul settore della PA online per verificare lo stato attuale. Riguardo il campo dei servizi alle imprese appare che le regioni e le province autonome sono più virtuose nell'uso e nella gestione dei servizi alle imprese rispetto alle Pubbliche Amministrazioni Locali.

54 FONDI SPESI E NUMERO DEI PROGETTI ICT NELLA PA PER SETTORE DI APPLICAZIONE [AGID,2021]



54 Il settore della Pubblica Amministrazione verso le imprese e i cittadini è stato al secondo posto per numero di fondi investiti nel 2020, con 1,6 miliardi di euro spesi. Anche per numero di progetti questo settore ha avuto un punteggio positivo, con 207 progetti dedicati, tanti per posizionarsi al primo posto in classifica, sopra il settore della PA per altre PA.

55 Nel 2020 sono stati avviati in totale 629 progetti il cui 21% fa capo alle Amministrazioni locali. Le PAL hanno speso circa **490€ mln**

56 Lo stato attuale degli investimenti lascia ben sperare riguardo il futuro delle piattaforme e degli strumenti digitali messi a disposizione dalle PA per le imprese! *Non resta che giocare!*

Fine

Glossario

A	AGID	Agenzia per l'Italia Digitale.
	AE	Agenzia delle Entrate.
	AUTOAMMINISTRAZIONE	Tutto ciò che guarda la gestione del funzionamento interno alle amministrazioni, come cartellino, bilancio, controllo di gestione etc.
C	CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
D	DIAP	Dichiarazione Inizio Attività Produttiva.
	DESI	Digital Economy and Society Index.
E	ECONOMIA NON OSSERVATA	Relativa alle attività economiche che sfuggono all'osservazione statistica diretta.
	ECONOMIA SOMMERSA	Relativa alle attività volontariamente celate alle autorità fiscali, previdenziali e statistiche. Generata da dichiarazioni mendaci, riguardanti fatturato, costo produzione (sottodichiarazione), e da utilizzo di lavoro irregolare.
F	FE	Fatturazione Elettronica.
G	GOVERNANCE	L'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di una società, di un'istituzione, di un fenomeno collettivo.
I	ICT	Information and Communication Technology.
	INTRANET	In informatica e telecomunicazioni, una rete aziendale privata completamente isolata dalla rete esterna.
	IMU	Imposta Municipale Unica.
	IRAP	Imposta Regionale sulle Attività Produttive.
	IRES	Imposta sul Reddito delle Società.
	IRPEF	Imposta Reddito delle Persone Fisiche.
	IVA	Imposta sul Valore Aggiunto.
M	MEF	Ministero Economia e Finanza.
	MISE	Ministero dello Sviluppo Economico.
	MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
O	OPEN SOURCE	Software di cui l'utente finale, che può liberamente accedere al file sorgente, è in grado di modificare a suo piacimento il funzionamento.
P	PA	Pubblica Amministrazione.
	PAC	Pubblica Amministrazione Centrale.
	PAL	Pubblica Amministrazione Locale.
	PMI	Piccole Medie Imprese.
	PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri.
S	S.A.S.	Società in accomandita semplice.
	SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività.
	S.N.C.	Società in nome collettivo.
	S.P.A.	Società per Azioni.
	S.R.L.	Società a responsabilità limitata.
	S.S.	Società semplice.
	SUE	Sportello Unico per l'Edilizia.
T	TOUCHPOINT	Qualsiasi modo in cui un consumatore può interagire con un'azienda o un ente pubblico.
	TRIBUTO	Prestazione in denaro dovuta dai cittadini allo Stato e agli altri enti pubblici.
	TURNOVER	Dinamica demografica complessiva delle imprese ed è dato dalla differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Bibliografia

FORNITORE	GRAFICO	PAGINA
Agid. (2021). <i>La spesa ICT nella PA italiana 2020</i> . https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/report_sulla_spesa_ict_nelle_pa_2020.pdf	21, 53, 54	91, 106, 107
European Commission. (2021a). <i>Data on Taxation</i> . https://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation-1/economic-analysis-taxation/data-taxation_it	35	98
European Commission. (2021b). <i>Italy in the Digital Economy and Society Index</i> . https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi-italy	50	104
Fondazione Nazionale dei Commercialisti. (2020). <i>Analisi della pressione fiscale in Italia, in Europa e nel mondo. Struttura ed evoluzione dei principali indicatori di politica fiscale</i> . https://www.fondazioneNazionaleCommercialisti.it/node/1498	31, 32, 33, 36, 37	96, 97, 99
Impresainungiorno.gov.it. (s.d.). https://www.impresainungiorno.gov.it/	25	93
Inps. (2021). <i>Imprese del settore privato non agricolo</i> . Osservatorio statistico imprese. https://www.inps.it/osservatoristatistici/api/getAllegato?idAllegato=1031	44, 45	102
Istat. (2011). <i>Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese</i> . https://www.istat.it/it/archivio/48044	12, 13	88, 89
Istat. (2016). <i>Cittadini, imprese e ICT</i> . https://www.istat.it/it/archivio/194611	12, 13, 14	88
Istat. (2020a). <i>Economia non osservata nei conti nazionali</i> . https://www.istat.it/it/archivio/262584	47	103
Istat. (2020b). <i>Imprese e ICT</i> . https://www.istat.it/it/archivio/251968	12, 13, 14	88, 89
Istat. (2020c). <i>Pubblica Amministrazione locale e ICT</i> https://www.istat.it/it/archivio/241550	18, 51, 52	90, 104, 105
Istat. (2021a). <i>Demografia d'impresa</i> . https://www.istat.it/it/archivio/259723	9, 10, 27, 31, 42	86, 87, 94, 96, 102
Istat. (2021b). <i>Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa</i> . https://www.istat.it/it/files/2021/05/Audizione-20-maggio-2021.pdf	20, 23	91, 92
Ministero dello Sviluppo Economico. (2020). <i>Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive</i> . https://www.mise.gov.it/images/stories/pubblicazioni/RELAZIONE_MISE_2020_WEB.pdf	38, 40, 41	100, 101
Our World in Data. (2017). <i>Share of people who report having intentions to start business (Global Entrepreneurship Monitor)</i> . https://ourworldindata.org/grapher/share-of-people-who-report-having-intentions-to-start-business?tab=table&time=2016..2017	17	90
Our World in Data. (2019). <i>Time required to start a business, 2003 to 2019</i> . https://ourworldindata.org/grapher/time-required-to-start-business?tab=chart&time=earliest..2019&region=Europe&country=~ITA	17	90